

# 7

ISTRUZIONE  
E FORMAZIONE

**N**ell'anno scolastico 2013/2014 gli studenti iscritti nelle scuole di diverso grado e ordine sono quasi nove milioni, circa 23.500 in meno rispetto al precedente anno. Rallenta anche la crescita degli alunni stranieri, che sono il 9 per cento del totale degli iscritti.

La quasi totalità degli studenti ammessi supera gli esami di stato, nell'anno scolastico 2013/2014 si tratta del 99,7 per cento per la scuola secondaria di primo grado e del 99,1 per cento per la scuola secondaria di secondo livello. I migliori risultati si registrano nei licei, ma i tassi aumentano anche negli altri istituti.

Su 100 diplomati che hanno conseguito il titolo nel 2013, il 49,7 per cento si sono immatricolati all'università nell'anno accademico 2013/14. Si conferma la maggiore propensione delle ragazze ad impegnarsi negli studi: il 55,2 per cento delle diplomate si iscrive all'università dopo il conseguimento del diploma contro il 44,1 per cento dei diplomati.

Le immatricolazioni risultano sostanzialmente stabili. Si conferma, anche tra i nuovi immatricolati, la maggiore presenza femminile in tutte le tipologie di corso. Nell'anno solare 2013 cresce il numero di studenti che consegue un titolo universitario (+1,6 per cento rispetto al 2012). Continua a crescere il gradimento per i corsi di formazione dell'alta formazione artistica e musicale (Afam), che registrano, nell'anno accademico 2013/2014, un incremento della partecipazione superiore al 10 per cento.

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, nel 2011, lavora il 48,8 per cento dei diplomati del 2007, mentre il 31,5 per cento è impegnato negli studi universitari; lavorano in misura maggiore i diplomati degli istituti professionali (69,5 per cento) e tecnici (60,1 per cento); gli uomini (54,7 per cento) più delle donne (43,0 per cento). Migliore la situazione occupazionale per i laureati: nel 2011, dopo quattro anni dal titolo, lavora il 69,3 per cento dei laureati dei corsi triennali e il 74,5 per cento di quelli dei corsi lunghi. Per i dottori di ricerca si registra quasi piena occupazione: nel 2014 lavora il 91,5 per cento dei dottori del 2010 e il 93,3 per cento dei dottori del 2008.

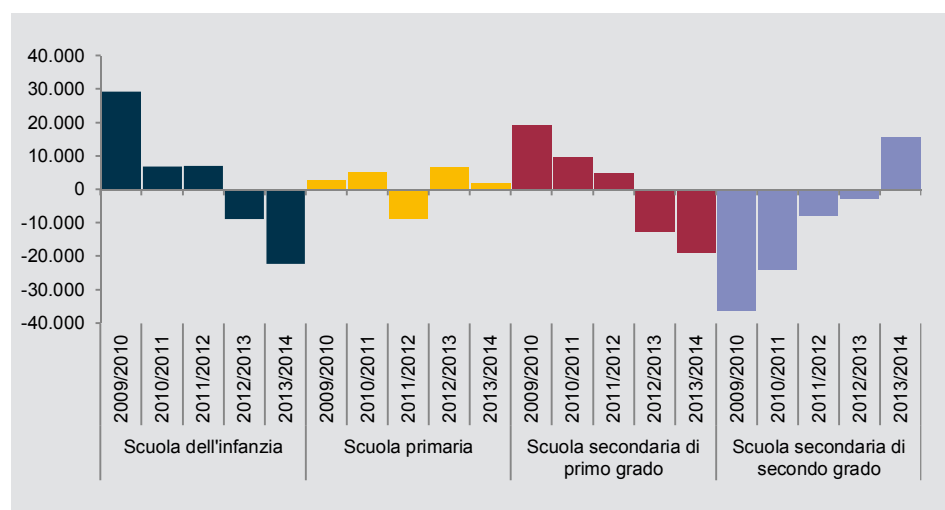
# 7

## ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### Formazione scolastica

**Un quadro d'insieme.** Gli studenti iscritti nell'anno scolastico 2013/2014 nei vari corsi scolastici sono 8.920.228, vale a dire 23.473 in meno rispetto al precedente anno. Per il secondo anno consecutivo diminuiscono gli iscritti sia alle scuole dell'infanzia (-22.140) sia alle scuole secondarie di primo grado (-18.992) mentre si registra un aumento di iscritti alle scuole secondarie di secondo grado (+ 15.788) e tra i bambini che frequentano le scuole primarie (+1.871 - Figura 7.1). Aumentano anche gli iscritti alla filiera dell'istruzione e formazione professionale, dove gli allievi che frequentano i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (Ifp) sono oltre 316 mila (+27.077 alunni rispetto all'anno precedente). Cresce ancora il numero di studenti del ciclo secondario di secondo grado che frequenta le scuole pubbliche (sono il 95,6 per cento).

**Figura 7.1** Bambini e studenti iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado  
Anni scolastici 2009/2010-2013/2014, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



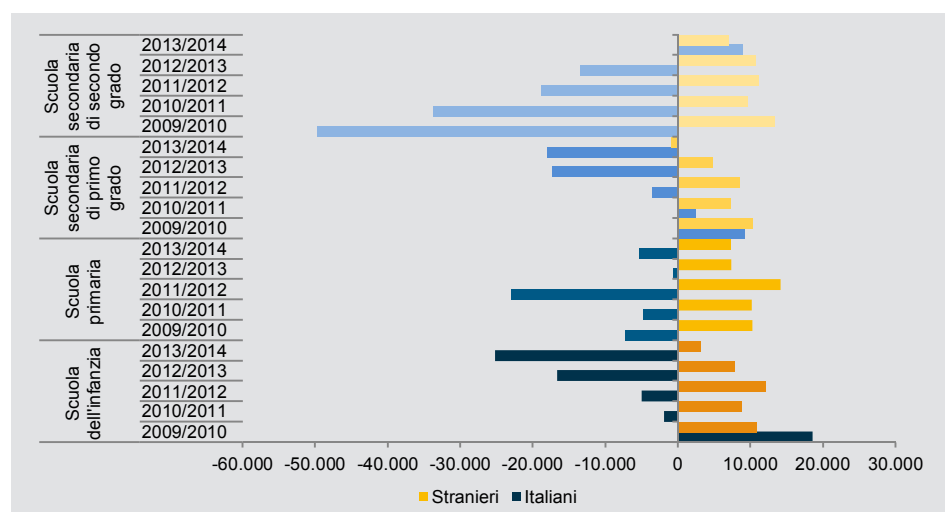
Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

Il numero medio di alunni per classe è leggermente diminuito nelle scuole d'infanzia (da 23,2 a 22,9 bambini) ed è rimasto pressoché uguale a quello dell'anno precedente negli altri ordini scolastici: 19,3 nelle scuole primarie, 21,4 nelle scuole secondarie di primo grado e 21,0 in quelle di secondo grado (Tavole 7.1 e 7.2).

I tassi di scolarità, sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado, si attestano intorno al 100 per cento.<sup>1</sup> Il tasso di scolarità dei 14-18enni, calcolato considerando solo gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado, risulta pari al 93,0 per cento, sostanzialmente invariato rispetto a quello dell'anno precedente; mentre il tasso di partecipazione al sistema formativo nel suo complesso, considerando quindi anche gli iscritti ai percorsi triennali di Istruzione e formazione professionale (Ifp), appare in leggera diminuzione rispetto all'anno formativo 2012/13, passando da 99,3 a 98,6 per cento (Tavola 7.3).

**Studenti stranieri.** Prosegue il trend degli ultimi anni che vede sempre in crescita il numero degli studenti stranieri nei vari cicli scolastici, con l'eccezione del segmento della scuola secondaria di primo grado. Nell'anno scolastico 2013/2014, gli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane sono 803.104, pari al 9,0 per cento del totale degli iscritti (Tavola 7.5). La crescita della presenza straniera, tuttavia, appare meno sostenuta rispetto al recente passato (nell'anno scolastico 2013/14 è pari al 2,0 per cento mentre nell'anno scolastico precedente era stata del 4,1 per cento). Il contingente di studenti stranieri che frequenta le scuole italiane compensa in parte, almeno nel primo ciclo scolastico, lo strutturale calo degli iscritti italiani (Figura 7.2).

**Figura 7.2** Bambini e studenti italiani e stranieri iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado  
Anni scolastici 2009/2010-2013/2014, variazioni in valore assoluto rispetto all'anno scolastico precedente



Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

<sup>1</sup> I tassi di scolarità sono calcolati rapportando gli iscritti (moltiplicati per 100) alla popolazione di età teorica corrispondente all'ordine scolastico frequentato.

Nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), gli alunni stranieri sono circa il 10 per cento (sono pari al 10,0 per cento nelle scuole primarie e a 9,6 per cento in quelle secondarie di primo grado). Sono le scuole del Nord e del Centro ad accogliere il maggior numero di studenti stranieri; in queste ripartizioni, infatti, la loro presenza nelle scuole dell'obbligo è pari, rispettivamente, al 14,5 per cento e all'11,9 per cento, mentre nel Sud e nelle Isole si attesta intorno al 3 per cento (Tavola 7.5). Crescono i frequentanti di cittadinanza non italiana anche nelle scuole secondarie superiori di secondo grado, dove in cinque anni sono passati dal 5,4 al 6,8 per cento del totale degli studenti. In questo ciclo di studi, la presenza di studenti stranieri è maggiore nelle scuole del Nord (superiore al 10 per cento) mentre risulta più contenuta nelle regioni del Mezzogiorno (mediamente poco oltre il 2 per cento).

**Rendimento scolastico.** Nell'anno scolastico 2013-2014, la percentuale di licenziati sugli ammessi agli esami della scuola secondaria di primo grado è pari al 99,7 per cento, invariata rispetto all'anno precedente (Prospetto 7.1). Rispetto all'anno scolastico precedente i voti che gli alunni conseguono all'esame di stato del primo ciclo di istruzione sono mediamente più alti: scende al 54,6 per cento il numero di alunni che consegue il titolo con un voto non superiore al sette, mentre cresce la quota di chi supera l'esame con i voti più alti (dieci o dieci e lode) che raggiunge il 7,9 per cento (era il 6,5).

**Prospetto 7.1** Alunni della scuola secondaria di primo grado per voto riportato all'esame di stato del primo ciclo di istruzione e ripartizione geografica  
Anno scolastico 2013/2014

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Licenziati per 100 esaminati	Licenziati con voto						Totale
		Sei	Sette	Otto	Novi	Dieci	Dieci e lode	
Nord-ovest	99,7	27,8	27,9	22,3	15,7	4,6	1,7	100,0
Nord-est	99,8	28,5	27,0	22,1	15,6	4,8	2,1	100,0
Centro	99,8	25,6	28,1	22,5	16,3	4,8	2,8	100,0
Sud	99,7	26,2	26,7	21,2	16,1	6,8	3,0	100,0
Isole	99,4	30,0	26,2	20,3	14,8	5,5	3,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>99,7</b>	<b>27,3</b>	<b>27,3</b>	<b>21,8</b>	<b>15,8</b>	<b>5,4</b>	<b>2,5</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

Nell'anno scolastico 2013-2014 nella scuola secondaria di secondo grado, la percentuale dei non ammessi alla classe successiva diminuisce, scendendo al 10,0 per cento, pur rimanendo sempre di molto superiore a quella che si registra nella secondaria di primo grado (3,3 per cento - Prospetto 7.2). In questo ciclo scolastico la selezione si conferma

**Prospetto 7.2** Alunni non ammessi alla classe successiva per anno di corso e tipo di scuola secondaria  
Anno scolastico 2013/2014

TIPI DI SCUOLA	Per 100 scrutinati					Totale
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	
Scuole secondarie di primo grado	3,8	3,2	2,8(a)	-	-	3,3
Scuole secondarie di secondo grado (b)	16,3	10,5	9,7	7,2	4,2(c)	10,0

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico

(a) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

(b) Sono escluse le scuole della Provincia autonoma di Bolzano poiché il dato non è disponibile.

(c) Il dato si riferisce agli alunni interni non ammessi all'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

più forte nel primo anno di corso, quando la quota degli alunni non ammessi alla seconda classe è pari al 16,3 per cento.

Per quanto riguarda il numero di ripetenti nel secondo ciclo, il dato torna a crescere dopo alcuni anni di costante diminuzione. Nell'anno scolastico 2013/2014 raggiunge complessivamente il 7,5 per cento degli iscritti, in aumento di 1,7 punti percentuali rispetto all'anno scolastico precedente (Tavola 7.2). Pur confermandosi la maggiore irregolarità scolastica dei ragazzi, cresce anche la percentuale delle studentesse costrette a ripetere l'anno, passando dal 4,0 al 5,5 per cento.

Nel 2013, sale al 99,1 per cento la quota degli studenti ammessi a sostenere l'esame di stato per conseguire il diploma d'istruzione secondaria superiore (Prospetto 7.3). Gli studenti dei licei classici e scientifici sono quelli che ottengono i migliori risultati, rispettivamente con il 99,7 e il 99,6 per cento di diplomati sul totale degli ammessi. Rispetto all'anno precedente, tuttavia, si registrano risultati molto positivi in tutti gli altri corsi di studio, in particolare nei licei linguistici, dove il rapporto tra ammessi e diplomati cresce di 1,2 punti percentuali. Le studentesse registrano tassi di successo più elevati, con il 99,4 per cento di diplomate rispetto al 98,8 per cento dei diplomati maschi; tale andamento differenziato tra i due generi si rileva in tutti gli indirizzi di studio e si presenta più accentuato tra i diplomati del liceo linguistico e dei corsi dell'istruzione artistica e magistrale.

**Prospetto 7.3 Risultati degli esami di stato per tipo di scuola secondaria di secondo grado e sesso**  
Anno scolastico 2012/2013

TIPI DI SCUOLA	Diplomati per 100 esaminati		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Licei classici	99,5	99,8	99,7
Licei scientifici	99,5	99,7	99,6
Licei linguistici	96,7	98,5	98,0
Liceo sociopsicopedagogico (ex istruzione magistrale)	98,4	99,4	99,3
Istituti tecnici	98,6	99,1	98,8
Istituti professionali	98,4	98,8	98,6
Istruzione artistica (a)	98,2	99,3	99,0
<b>Totale</b>	<b>98,8</b>	<b>99,4</b>	<b>99,1</b>

Fonte: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Servizio statistico  
(a) L'istruzione artistica comprende il liceo artistico e l'istituto d'arte.

### Università e alta formazione artistica e musicale

I giovani che nell'anno accademico 2013/2014 si sono iscritti per la prima volta all'università (immatricolati) sono 252.457 (Prospetto 7.4). Rispetto all'anno accademico precedente, il dato delle immatricolazioni si presenta sostanzialmente stabile; solo tra i corsi di laurea magistrale a ciclo unico si registra una lieve diminuzione di circa mille unità (il calo non riguarda però i corsi del gruppo medico dove si registra un aumento degli immatricolati pari a circa il 22 per cento).

Si conferma, anche tra i nuovi immatricolati, la maggiore presenza femminile in tutte le tipologie di corso: le donne che si iscrivono per la prima volta all'università sono il 54,1 per cento nei corsi di laurea di primo livello e il 63,3 per cento nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Tavole 7.6 e 7.8).

In linea con gli anni precedenti, la maggior parte degli immatricolati si indirizza verso i corsi di primo livello di durata triennale (84,2 per cento), mentre il restante 15,8 per cento si orienta verso i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Prospetto 7.4).

Su 100 diplomati che hanno conseguito il titolo nel 2013, poco meno della metà (49,7 per cento) si sono immatricolati all'università nell'anno accademico 2013/14<sup>2</sup> (Tavola 7.11 e Figura 7.3). I valori più alti si registrano tra i diplomati del Molise (56,2), Abruzzo (55,2) e Liguria (55,1), mentre risultano inferiori alla media nelle regioni meridionali, in particolare in Sicilia (42,4) e in Campania (44,6).

La maggiore propensione delle donne ad impegnarsi negli studi è confermata dalla percentuale di diplomate che si iscrivono ad un corso universitario subito dopo il conseguimento del diploma, pari al 55,2 per cento, mentre la corrispondente quota maschile non va oltre il 44,1 per cento.

Nel complesso, gli studenti iscritti nell'a.a. 2013/2014 a un corso di laurea universitario sono 1.676.955, il dato risulta in leggera flessione rispetto all'anno accademico precedente (-1,9 per cento). Il 61 per cento degli iscritti frequenta un corso di laurea triennale e il 36,2 un corso magistrale (biennale o a ciclo unico); il restante 2,8 per cento sta ancora frequentando un corso del vecchio ordinamento (Prospetto 7.4). Con riferimento all'an-

**Prospetto 7.4** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi universitari per tipologia di corso  
Anno accademico 2013/2014

	Vecchio ordinamento		Nuovo ordinamento			Totale
	Diploma (a)	Laurea	Laurea (di durata triennale)	Laurea specialistica o magistrale	Laurea specialistica o magistrale a ciclo unico	
Immatricolati (b)	-	-	212.458	-	39.999	252.457
Variazioni % sull'anno precedente	-	-	-0,2	-	-2,5	-0,5
Composizioni %	-	-	84,2	-	15,8	100,0
Isritti	155	46.584	1.023.186	281.426	325.604	1.676.955
Variazioni % sull'anno precedente	-34,3	-22,3	-2,3	0,3	1,3	-1,9
Composizioni %	-	2,8	61,0	16,8	19,4	100,0
Laureati (c)	17	9.634	174.581	87.530	30.469	302.231
Variazioni % sull'anno precedente	-54,1	-18,2	2,5	0,4	8,2	1,6
Composizioni %	-	3,2	57,8	29,0	10,1	100,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) Inclusive le scuole dirette a fini speciali.

(b) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza concluso o interrotto un altro corso accademico. Per tale motivo, tra gli immatricolati non sono compresi i neo iscritti ai corsi di laurea magistrale biennale che, secondo definizione, non sono da considerarsi immatricolati.

(c) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

no accademico precedente continuano a calare gli iscritti ai corsi triennali (-2,3 per cento) e ad aumentare le iscrizioni ai corsi magistrali a ciclo unico (+ 1,3 per cento). Cresce la partecipazione ai corsi magistrali biennali, dove si registra un incremento dei

<sup>2</sup> Dall'anno accademico 2012/13 il calcolo del tasso di passaggio avviene con dati provenienti per gli immatricolati dall'Anagrafe studenti universitari e per i diplomati dall'Anagrafe degli studenti delle scuole. Tali fonti permettono di calcolare la quota di diplomati appartenenti alla coorte che ha conseguito il titolo in un certo anno solare t, che si iscrive all'università nell'anno accademico t/t+1. La diversa metodologia utilizzata per il calcolo dell'indicatore non permette il confronto con i dati degli anni precedenti.

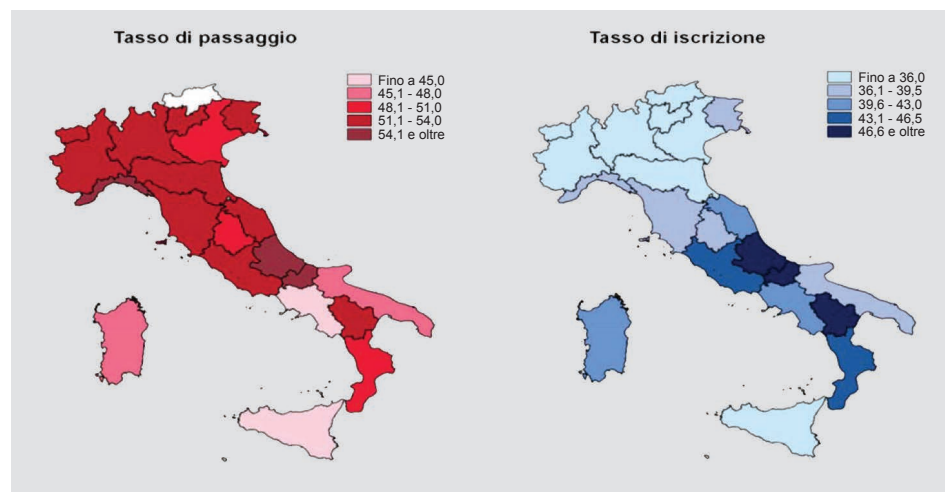
nuovi ingressi pari a circa 3 mila unità rispetto all'anno precedente (Tavola 7.7).

Nell'anno solare 2013 sono aumentati gli studenti che hanno conseguito un titolo universitario: sono stati 302.231, vale a dire 4.783 in più rispetto all'anno precedente (+1,6 per cento - Prospetto 7.4). Mentre da un lato diminuiscono, come è naturale, i laureati nei corsi di laurea del vecchio ordinamento, dall'altro si registra un incremento di laureati nei corsi a ciclo unico (+8,2 per cento), nei corsi biennali di II livello (+0,4 per cento) e nei corsi di laurea di I livello (+2,5 per cento).

Le università con sede nel Nord del Paese raccolgono quasi il 41 per cento del totale degli iscritti, circa il 26 per cento degli universitari studia in un ateneo del Centro e poco meno del 34 per cento negli atenei del Mezzogiorno (Tavole 7.6, 7.7 e 7.8). Questa distribuzione dipende non solo dal diverso grado di partecipazione agli studi universitari dei giovani residenti nelle varie regioni, ma anche dalla presenza degli atenei sul territorio (maggiore il numero delle università nel Nord) e dalla capacità delle singole università di attrarre studenti residenti in altre zone del Paese.

Analizzando la partecipazione agli studi universitari per provenienza geografica dello studente (Figura 7.3 e Tavola 7.11), si rileva che i tassi di iscrizione mostrano una partecipazione agli studi universitari particolarmente elevata per i giovani residenti nel Centro (42,5 per cento) e nelle regioni del Sud (41,8 per cento). In particolare, la mag-

**Figura 7.3** Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università (a) e tasso di iscrizione all'università (b) per regione Anno accademico 2013/2014



Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (E)

(a) Il tasso di passaggio esprime il numero di immatricolati nell'anno accademico  $t/t+1$  per 100 diplomati nell'anno solare  $t$ . Dall'anno accademico 2012/13 il calcolo dell'indicatore avviene con dati provenienti per gli immatricolati dall'Anagrafe studenti universitari e per i diplomati dall'Anagrafe degli studenti delle scuole. Tali fonti permettono di calcolare la quota di diplomati appartenenti alla coorte che ha conseguito il titolo in un certo anno solare  $t$ , che si iscrive all'università nell'anno accademico  $t/t+1$ . La diversa metodologia utilizzata per il calcolo dell'indicatore non permette il confronto con i dati degli anni precedenti. Il tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università non può essere calcolato per la Provincia autonoma di Bolzano in quanto i dati non sono disponibili.

(b) Il tasso d'iscrizione esprime il numero di iscritti all'università - in qualunque sede - residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione. Per l'a.a. 2012/13 i dati sono aggiornati al 28 marzo 2014. Nel calcolo del tasso d'iscrizione all'università della Provincia autonoma di Bolzano non sono compresi i circa 6 mila giovani che risultano iscritti nelle università austriache.

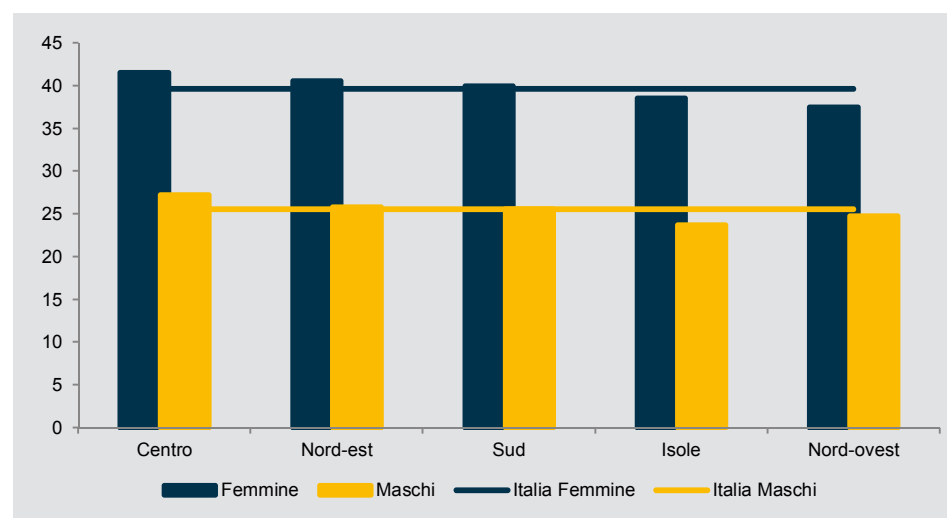


giore propensione a frequentare l'università si rileva in Basilicata (dove è iscritto ad un corso di laurea il 50,3 per cento dei giovani nella fascia 19-25 anni) seguita dal Molise e dall'Abruzzo (rispettivamente pari a 50,1 e 50,0 per cento). I tassi più bassi si riscontrano invece in Lombardia (32,5 per cento), in Piemonte (34,2 per cento) e Veneto (34,6 per cento). I valori molto bassi della Provincia autonoma di Bolzano sono da imputare alla propensione dei giovani residenti a Bolzano ad iscriversi in università straniere, soprattutto austriache.

Con riferimento alla scelta delle aree disciplinari, le immatricolazioni ai corsi triennali si concentrano soprattutto nei gruppi economico-statistico, ingegneria e politico-sociale, che accolgono rispettivamente il 16,9 il 16,1 e l'11,2 per cento degli immatricolati (Tavola 7.6). Nei corsi di laurea magistrale biennale quelli che attraggono il maggior numero di nuovi iscritti sono afferenti al gruppo economico-statistico che assorbe il 20,5 per cento dei nuovi ingressi, al gruppo ingegneria (18,2 per cento nuovi iscritti, per tre quarti maschi) e ai gruppi politico-sociale (10,8 per cento) e letterario (10,6 per cento - Tavola 7.7). I corsi di laurea a ciclo unico, presenti solo in alcune aree disciplinari, raccolgono il 51,2 per cento delle immatricolazioni nel solo gruppo giuridico, a cui fanno seguito i gruppi medico e chimico-farmaceutico, con rispettivamente il 19,4 e il 14,2 e per cento degli immatricolati (Tavola 7.8).

Il tasso di conseguimento del primo titolo universitario, calcolato rapportando chi consegue una laurea per la prima volta (esclusi quindi i laureati magistrali dei corsi biennali) alla popolazione di venticinque anni - è pari al 32,5 per cento nel 2013, in crescita di 1,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente (Figura 7.4).

**Figura 7.4** Giovani che conseguono un titolo universitario per la prima volta per sesso e ripartizione geografica (a)  
Anno accademico 2013/2014, per 100 giovani di 25 anni



Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (E)

(a) Comprende i titoli del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico) e i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura della quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.

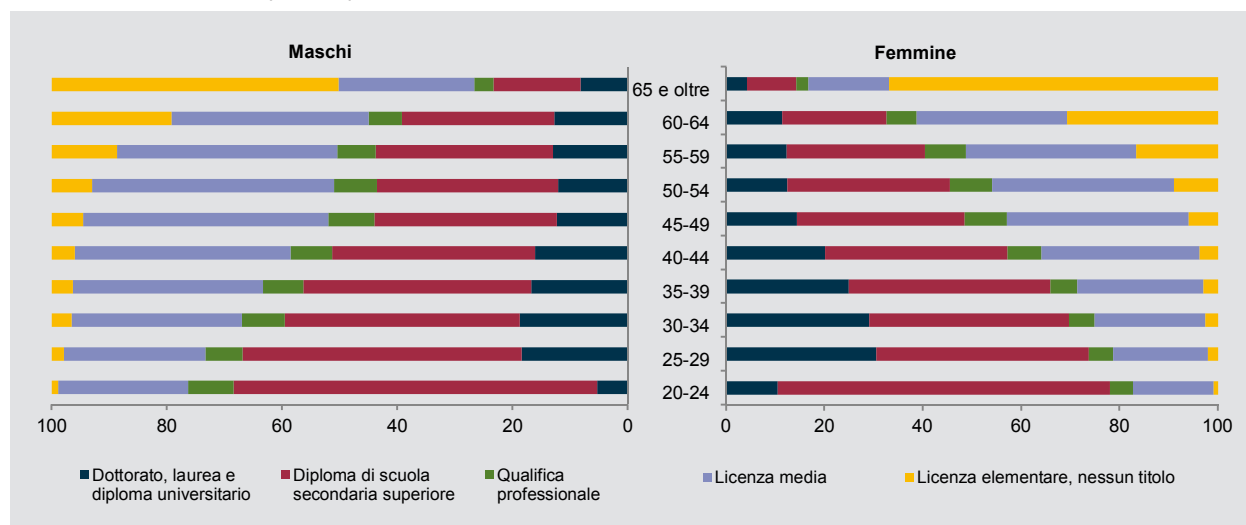
Il tasso di conseguimento delle lauree di secondo livello (a ciclo unico e biennali), vale a dire la percentuale dei venticinquenni che hanno completato un percorso di formazione universitaria lungo, risulta, invece, in leggera flessione rispetto all'anno precedente, nel 2013 è infatti pari al 19,4 per cento mentre era il 19,9 per cento nel 2012 (Tavola 7.11). Negli ultimi anni le donne rappresentano la maggioranza degli iscritti in tutte le tipologie di corso, in particolare nei corsi magistrali a ciclo unico dove sono il 62,4 per cento del totale degli iscritti, concentrate soprattutto nei gruppi insegnamento, letterario e chimico-farmaceutico (Tavola 7.8). Il percorso di studi delle donne si rivela generalmente più brillante; la quota di donne venticinquenni che nell'anno solare 2013 hanno conseguito per la prima volta un titolo universitario è pari a 39,6 per cento (contro il 25,5 degli uomini), mentre la percentuale di donne 25enni che concludono un ciclo lungo di studi conseguendo una laurea magistrale è pari a 23,6 contro il 15,3 degli uomini (Tavola 7.11 e Figura 7.4).

Nell'ambito dell'istruzione terziaria extra-universitaria, i corsi afferenti all'alta formazione artistica e musicale (Afam) registrano un incremento della partecipazione superiore al 10 per cento: nell'anno accademico 2013/2014 gli iscritti sono 56.895 (Tavola 7.12). L'attrazione più forte è esercitata dalle Accademie di belle arti, che raccolgono il 54,5 per cento di tutti gli iscritti agli istituti Afam, e dai Conservatori di musica (36,4). La partecipazione femminile nei corsi Afam è pari al 56,9 per cento e raggiunge l'incidenza più alta nell'Accademia nazionale di danza (78,9 per cento).

## Livello d'istruzione degli italiani

L'aumento della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione italiana. Nel 2014, la quota di residenti in possesso di qualifica o diploma di istruzione secondaria superiore è del 35,6 per cento e quella di chi possiede un titolo universitario è pari al 12,7 per cento (Tavola 7.13).

**Figura 7.5** Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età  
Anno 2014, per 100 persone della stessa classe d'età e sesso



Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

L'incidenza degli individui che hanno al massimo la licenza elementare - pari al 20,0 per cento della popolazione - risulta ancora alta tra gli ultrasessantacinquenni (59,5 per cento), ma estremamente bassa fra i più giovani (1,6 per cento nella fascia 15-19 anni). Le differenze di genere nei livelli di istruzione appaiono rilevanti in tutte le generazioni. Se nella fascia 20-24 anni il divario tra i generi si sta riducendo (i diplomati maschi sono il 63,2 per cento mentre la quota di diplomate è pari al 67,4 per cento), tra i giovani di 25-29 anni si mantiene ancora consistente: il 30,5 per cento delle donne possiede un titolo terziario rispetto solo al 18,4 per cento degli uomini. Fra gli ultrasessantacinquenni, invece, i rapporti si invertono: gli uomini con un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo universitario sono, rispettivamente, il 15,2 ed l'8,2 per cento, mentre le donne sono solo il 9,9 e il 4,2 per cento (Figura 7.5).

**Residenti che hanno studiato all'estero.** In Italia, al 9 ottobre 2011,<sup>3</sup> la popolazione residente che ha conseguito il titolo di studio più elevato all'estero ammonta a 2.925.687 individui, pari al 5,7 per cento del totale di coloro che hanno concluso con profitto il ciclo di studi (51.211.669). Gli italiani che hanno terminato gli studi oltre i confini nazionali sono 575.064 (1,2 per cento) e, nonostante un trend in crescita riscontrato negli ultimi censimenti, rappresentano una parte ancora del tutto marginale della popolazione complessiva (Tavola 7.17).

Il totale dei residenti stranieri che nel 2011 possedeva almeno un titolo di studio è pari 3.184.036; di questi 2.350.623 (ovvero il 73,8 per cento) hanno conseguito il titolo oltre i confini nazionali.

Per ciò che concerne la distribuzione territoriale per aree geografiche, nel Nord-est gli individui che hanno conseguito il titolo più elevato all'estero rappresentano l'8,0 per cento della popolazione di riferimento ed ammontano a 803.247; nel Nord-ovest e nelle regioni centrali la percentuale si attesta al 7,0 per cento, con valori pari rispettivamente a 971.368 e 711.677 unità. Il Sud e le Isole mostrano le percentuali più basse pari rispettivamente a 2,6 per cento (304.385 individui) e 2,4 per cento (135.010 individui).

Tra gli italiani che hanno terminato gli studi all'estero è interessante notare che il 20 per cento circa ha conseguito il titolo presso le università: sono infatti 115.720 i laureati all'estero, per gli stranieri la quota è del 12,6 per cento (295.820).

Il numero maggiore di laureati oltre i confini nazionali si registra in Lombardia (96.961) e nel Lazio (52.987); se per le singole regioni si rapporta tale valore con l'intera popolazione che ha ottenuto il titolo all'estero, il Trentino-Alto Adige mostra la percentuale più elevata (27,5 per cento); in particolare nella Provincia autonoma di Bolzano i laureati rappresentano il 37,3 per cento, grazie anche alla vicinanza geografica con le università d'oltralpe.

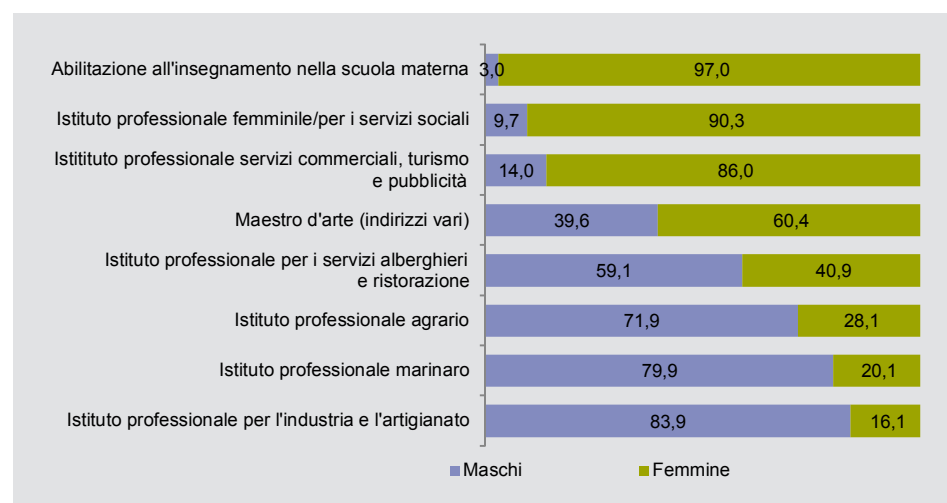
**Differenze di genere tra i diplomati residenti in Italia.** L'analisi dei diplomati presso la scuola secondaria superiore della durata di 2-3 anni mostra che vi sono alcuni indirizzi di qualifica in cui la presenza femminile supera nettamente quella degli uomini. Tra coloro che hanno ottenuto il diploma di abilitazione all'insegnamento nella

<sup>3</sup> Data di riferimento del XV Censimento della popolazione e delle abitazioni.

scuola materna e la qualifica di istituto professionale femminile/per i servizi sociali, si registrano rispettivamente il 97,0 per cento e il 90,3 per cento di donne, a discapito della presenza maschile che appare del tutto residua (Figura 7.6). Con percentuali leggermente inferiori a quelle appena descritte, prevale la quota femminile anche tra i diplomati presso l'istituto professionale per i servizi commerciali, turismo e pubblicità. In senso opposto, sono in maggioranza gli uomini ad ottenere la qualifica presso l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato, l'istituto professionale marinaro e l'istituto professionale agrario, con percentuali rispettivamente pari all'83,9 per cento, 79,9 per cento e 71,9 per cento.

Rispetto agli indirizzi appena descritti, la differenza di genere tra i diplomati presso l'istituto professionale per i servizi alberghieri e coloro che hanno ottenuto la licenza di maestro d'arte (indirizzi vari) si riduce: nel primo caso gli uomini rappresentano il 59,1 per cento dei diplomati, mentre nel secondo caso sono le donne ad avere una percentuale prossima al 60 per cento (60,4).

**Figura 7.6** Popolazione residente che ha conseguito il diploma di scuola secondaria superiore (2-3 anni) per tipo di istituto e sesso  
Censimento 2011, composizioni percentuali

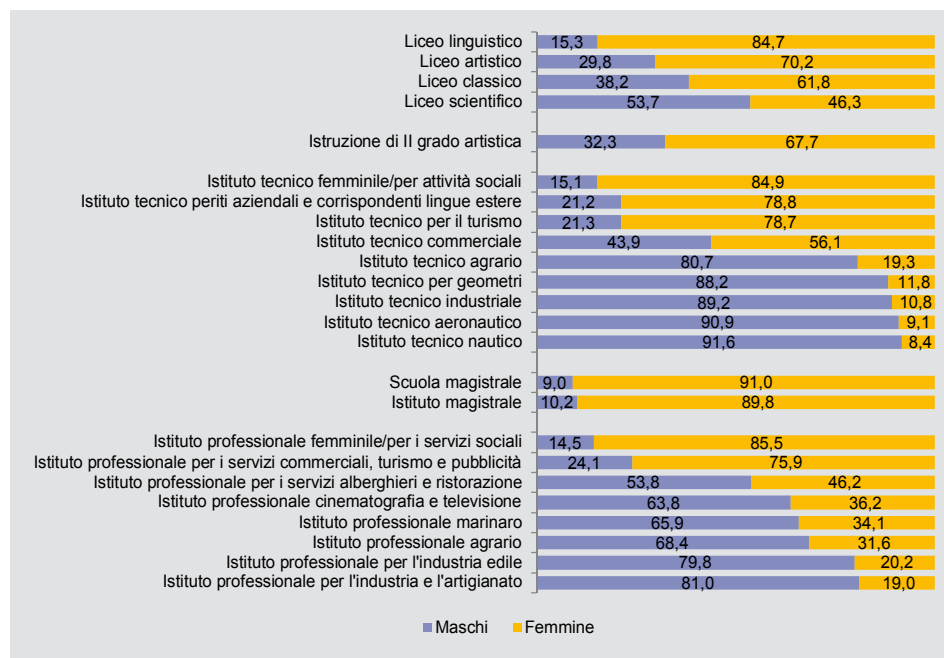


Fonte: Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

La differenza tra i diplomati per genere presso gli istituti secondari superiori della durata di 4-5 anni, ricalca la tradizionale distinzione tra le discipline tecnico-scientifiche e le discipline umanistiche (Figura 7.7). Da un lato, gli istituti tecnici per geometra, industriale, aeronautico e nautico fanno registrare circa il 90 per cento di diplomati, dall'altro per la scuola magistrale e l'istituto magistrale si rileva la stessa percentuale di diplomate, così come è netta la prevalenza di diplomate presso l'istituto professionale femminile per i servizi sociali e l'istituto tecnico femminile per attività sociali (rispettivamente l'85,5 per cento e l'84,9 per cento).

La presenza di diplomati uomini si attesta tra il 65 per cento e l'85 per cento nell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato (81,0 per cento), nell'istituto tecnico agrario (80,7 per cento), nell'istituto professionale per l'industria edile (79,8 per cento)

**Figura 7.7** Popolazione residente che ha conseguito il diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) per tipo di istituto e sesso  
Censimento 2011, composizioni percentuali



Fonte: Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

e nell'istituto professionale agrario (68,4 per cento); tra i diplomati presso l'istituto professionale marinaro e l'istituto professionale cinematografia e televisione, si registra rispettivamente il 65,9 per cento e 63,8 per cento di presenza maschile.

La differenza di genere si assottiglia ancora di più tra i diplomati presso l'istituto professionale per i servizi alberghieri e ristorazione e tra coloro che conseguono la maturità liceale scientifica: la presenza maschile è poco al di sopra di quella femminile (54 per cento circa).

I dati relativi all'istruzione liceale indicano che a prevalere nel complesso è la componente femminile. Come già descritto in precedenza, solamente il liceo scientifico mostra un leggero vantaggio degli uomini, mentre si rileva una prevalenza di donne che conseguono la maturità liceale classica (61,8 per cento), artistica (70,2 per cento) e linguistica (84,7 per cento). Così come per il liceo artistico, il diploma di istruzione di II grado artistica fa registrare una prevalenza apprezzabile di donne, che si attestano al 67,7 per cento del totale dei diplomati.

Anche nel caso delle discipline connesse alla comunicazione, al turismo e alla conoscenza della lingua estera, sono le donne a prevalere sui colleghi di sesso opposto: la percentuale femminile raggiunge il 78,8 per cento tra i periti aziendali e corrispondenti lingue estere, il 78,7 per cento tra i diplomati presso l'istituto tecnico per il turismo e il 75,9 per cento per l'istituto professionale per i servizi commerciali, turismo e pubblicità.

**Differenze di genere tra i laureati residenti in Italia.** La popolazione residente che al Censimento 2011 dichiara di aver conseguito come titolo di studio più elevato la

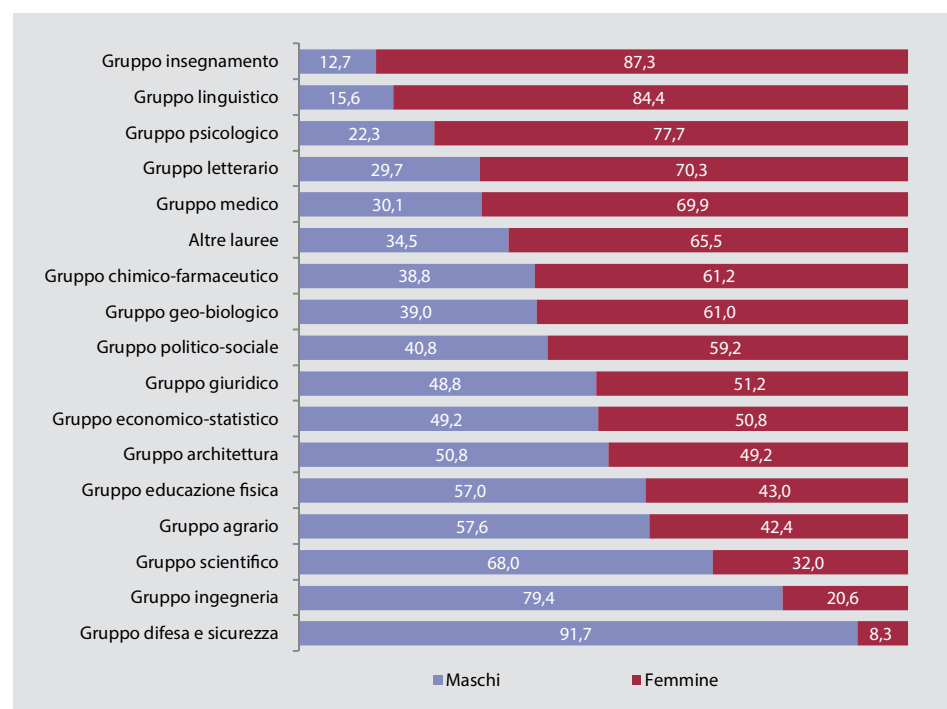
laurea triennale (I livello) del nuovo ordinamento, è composta in prevalenza da donne: la componente femminile, infatti, è pari al 57,8 per cento dei laureati di primo livello. Di nuovo, l'analisi dei gruppi disciplinari rivela una netta differenza nella composizione di genere tra le discipline tecnico-scientifiche e le discipline umanistiche (Figura 7.8). Il gap è particolarmente evidente tra i laureati del gruppo difesa e sicurezza e quelli del gruppo insegnamento: nel primo si registra una netta prevalenza di uomini (il 90 per cento circa dei casi), nel secondo sono le donne a prevalere con la stessa quota percentuale.

La componente femminile prevale anche nel gruppo linguistico (84,4 per cento) e in quello psicologico (77,7 per cento). Nel gruppo letterario e nel gruppo medico prevale il sesso femminile ma in misura leggermente ridotta rispetto ai casi precedenti: ogni 10 laureati si contano circa 7 donne; tra i laureati del gruppi chimico-farmaceutico, geo-biologico e politico-sociale, sono circa 6 su 10.

La proporzione di donne e uomini si equivale tra i laureati del gruppo giuridico, economico-statistico e di quello relativo alle discipline architettoniche.

La componente maschile prevale, invece, tra i laureati delle discipline del gruppo educazione fisica e del gruppo agrario, dove i laureati uomini rappresentano rispettivamente il 57,0 per cento e il 57,6 per cento del totale. All'interno del gruppo scientifico la componente maschile è in netta maggioranza; i laureati in queste discipline sono uomini nel 68 per cento dei casi, così come nel 79,4 per cento dei casi nelle discipline inerenti l'ingegneria.

**Figura 7.8** Popolazione residente che ha conseguito la laurea triennale (I livello) del nuovo ordinamento per gruppo di corsi accademici e sesso  
Censimento 2011, composizioni percentuali



Fonte: Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

Tra coloro che dichiarano di possedere la laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, la laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento oppure la laurea biennale specialistica (II livello) del nuovo ordinamento come titolo di studio più elevato, si rileva nel complesso un sostanziale equilibrio di genere a leggero vantaggio delle donne (53,0 per cento).

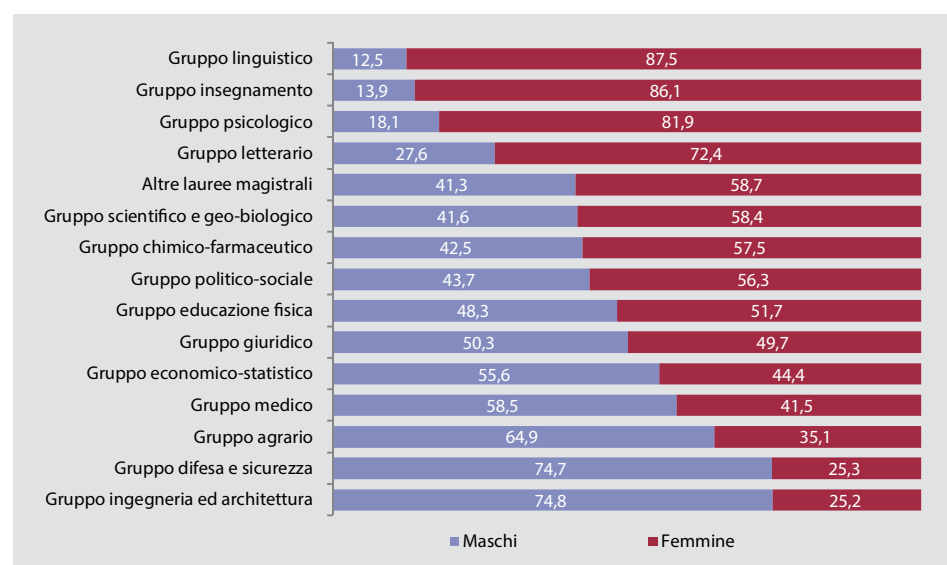
La quota di uomini e donne si equivale nelle discipline del gruppo giuridico e del gruppo educazione fisica (Figura 7.9).

Nel gruppo economico-statistico si apprezza una lieve maggioranza di laureati uomini, che superano le donne di circa 11 punti percentuali: la presenza maschile si attesta al 55,6 per cento. Gli uomini che si laureano nelle discipline appartenenti al gruppo medico rappresentano il 58,5 per cento del totale dei laureati in queste discipline, mentre, se si analizzano nel complesso gli indirizzi scientifico e geo-biologico, sono in lieve vantaggio le donne che, con la medesima percentuale (58,4 per cento), concludono con profitto il percorso universitario.

La quota femminile prevale anche tra i laureati del gruppo chimico-farmaceutico (57,5 per cento) e in discipline di tipo politico-sociale (56,3 per cento). Nel gruppo agrario, invece, gli uomini rappresentano circa il 65 per cento. Le lauree che restano una prerogativa maschile sono quelle del gruppo ingegneria e architettura (74,8 per cento) e quelle afferenti alla difesa e sicurezza (74,7 per cento), dove circa tre laureati su quattro sono uomini.

La componente femminile privilegia le facoltà umanistiche; le donne sono il 72,4 per cento nel gruppo letterario, l'81,9 per cento nel gruppo psicologico, l'86,1 per cento nel gruppo insegnamento e raggiungono l'87,5 per cento nelle discipline linguistiche.

**Figura 7.9** Popolazione residente che ha conseguito la laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea biennale specialistica (II livello) del nuovo ordinamento per gruppo di corsi accademici e sesso  
Censimento 2011, composizioni percentuali



Fonte: Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)



L'analisi del percorso istruzione-lavoro e del rendimento sul mercato del lavoro dei diversi titoli di studio - diploma di scuola superiore, laurea e dottorato - fornisce uno strumento utile per valutare l'efficacia del sistema di istruzione superiore nel suo complesso.

**Inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati.** Nel 2011, i giovani che lavorano dopo circa quattro anni dal conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore sono il 48,8 per cento, quelli in cerca di un'occupazione il 16,2 per cento, mentre coloro che sono impegnati esclusivamente negli studi universitari il 31,5 per cento (Tavola 7.18).<sup>4</sup> Considerando il tipo di studi, la percentuale più elevata di occupati si realizza tra i diplomati provenienti da scuole maggiormente orientate al mondo del lavoro, quali gli istituti professionali (69,5 per cento) e tecnici (60,1 per cento), mentre la quota minima si riscontra tra i diplomati dei licei (24,7 per cento). Il 60,8 per cento dei diplomati nei licei, dopo quattro anni dal diploma è ancora studente a tempo pieno all'università; significativamente diversa la scelta per coloro che hanno concluso una formazione scolastica più professionalizzante: tra i diplomati negli istituti tecnici e professionali proseguono gli studi solo, rispettivamente, il 19,9 e il 6,7 per cento.

La quota di occupati è sempre più alta tra gli uomini, indipendentemente dal tipo di diploma posseduto: in media lavora il 54,7 per cento dei diplomati maschi rispetto al 43,0 per cento delle femmine. Le donne, dal canto loro, manifestano una maggiore inclinazione a proseguire gli studi (35,2 per cento rispetto al 27,8 per cento degli uomini). A livello regionale l'occupazione dei diplomati a pochi anni dal conseguimento del titolo mostra un divario Nord-Sud, dai valori più alti nel Nord-est (60,0 per cento) ai valori più bassi nelle Isole (38,0 per cento). Nel Mezzogiorno si rileva anche la percentuale più alta di diplomati in cerca di lavoro (22,0 per cento nel Sud e 23,8 per cento nelle Isole). La quota di diplomati che si dedicano esclusivamente allo studio presenta variazioni meno rilevanti a livello territoriale, con livelli moderatamente più alti nel Mezzogiorno.

**Inserimento professionale dei laureati.** Nel 2011, dopo circa quattro anni dal conseguimento della laurea, i laureati in corsi triennali sono impegnati nel mondo del lavoro in misura minore dei laureati in corsi di laurea specialistiche o magistrali. Ha un lavoro il 69,3 per cento dei laureati in corsi brevi (laurea triennale), rispetto al 74,5 per cento dei laureati in corsi lunghi che comprendono le lauree magistrali e specialistiche biennali e quelle a ciclo unico del vecchio e nuovo ordinamento (Tavole 7.19 e 7.20). Tra i laureati in corsi di laurea lunghi sono maggiormente inseriti nel mondo del lavoro coloro che provengono dai gruppi difesa e sicurezza, ingegneria e insegnamento (quote tra il 97 e l'87 per cento), seguiti dai gruppi economico-statistico e chimico-farmaceutico; i livelli più bassi di occupazione (inferiori al 60 per cento) si hanno invece tra i laureati dei gruppi medico, principalmente impegnati in attività formative retribuite, e geo-biologico (Tavola 7.20). Per chi ha conseguito la laurea triennale, i più alti livelli di occupazione si registrano nei gruppi difesa e sicurezza e medico, con i corsi attinenti le professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche (oltre il 90 per cento); i livelli più bassi attengono invece ai gruppi geo-biologico e giuridico (intorno al 45 per cento - Tavola

<sup>4</sup> L'analisi esclude i giovani che in seguito al diploma hanno già conseguito un titolo universitario.

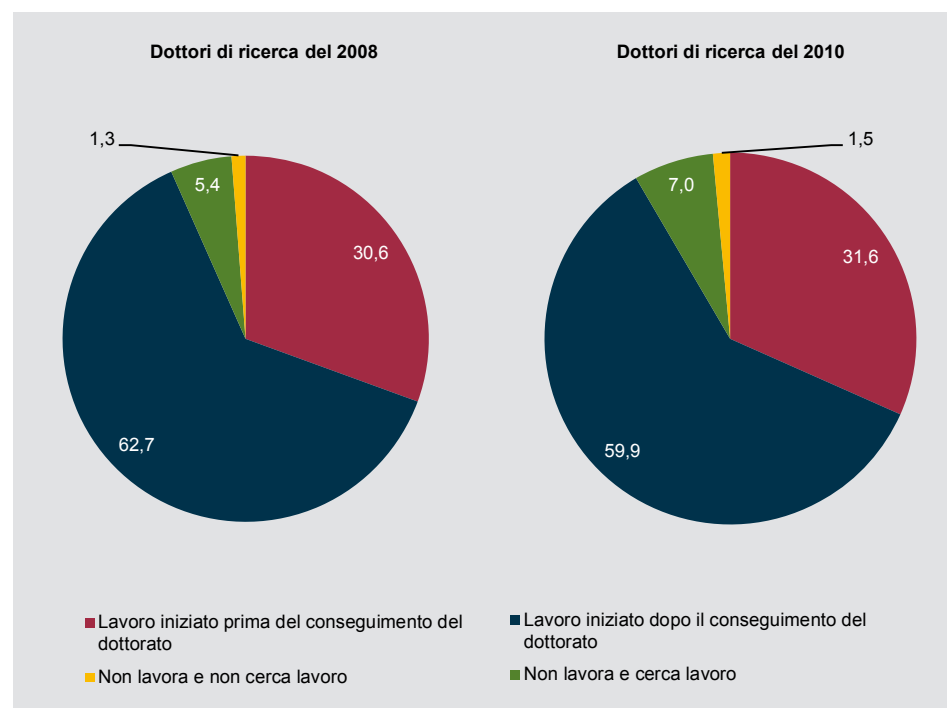


7.19). Le laureate hanno una relativa difficoltà rispetto agli uomini a trovare (o mantenere) un'occupazione: lo svantaggio di genere è evidente in molti gruppi disciplinari, mentre è nullo o si trasforma in un vantaggio in alcune aree tradizionalmente femminili, quali il gruppo chimico-farmaceutico, linguistico e insegnamento. Analizzando le differenze territoriali, i laureati con laurea triennale che vivono nel Mezzogiorno presentano tassi di disoccupazione particolarmente elevati: il 28,7 per cento dei laureati triennali nel Sud e il 24,4 per cento nelle Isole a quattro anni dalla laurea è ancora in cerca di occupazione, contro il 9,3 per cento nel Nord-ovest, il 10,9 per cento nel Nord-est e il 17,4 per cento nel Centro.

Nel 2011, il 2 per cento dei laureati con laurea breve vive abitualmente all'estero; tra i laureati con laurea lunga la quota sfiora il 3 per cento.

**Inserimento professionale dei dottori di ricerca.** Permane nel tempo un vantaggio competitivo associato al titolo di studio del dottorato di ricerca: nel 2014, la quasi totalità dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo quattro/sei anni prima ha un'occupazione (Tavola 7.21). In particolare, ha un'attività lavorativa il 91,5 per cento dei dottori che hanno conseguito il titolo nel 2010, mentre i dottori che hanno conseguito il titolo nel 2008 presentano un livello di occupazione ancora più elevato (93,3 per cento), com'è atteso essendo trascorso un maggiore lasso di tempo per trovare un lavoro (Figura 7.10).

**Figura 7.10** Condizione occupazionale dei dottori di ricerca per anno di dottorato  
Anno 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

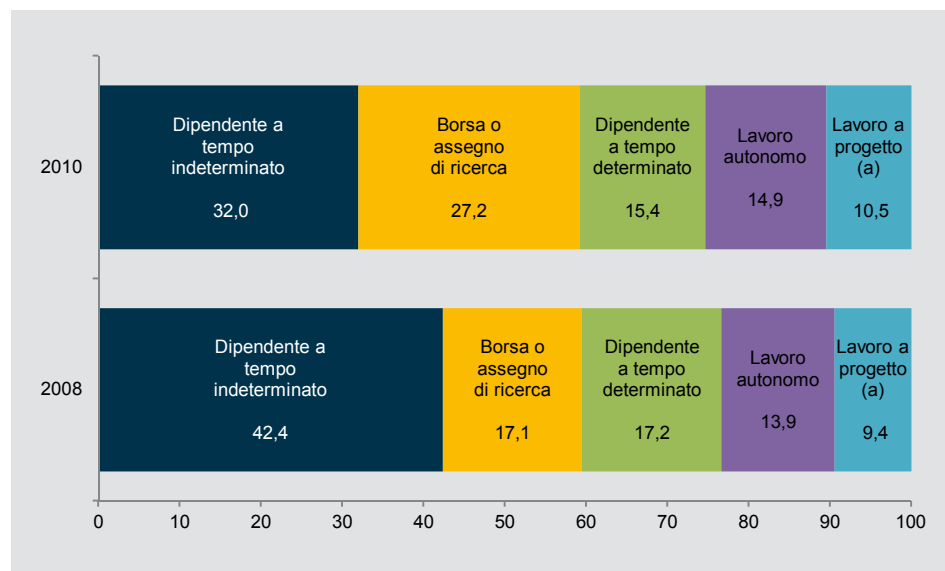
Un confronto con i risultati della precedente edizione d'indagine mette in luce un lieve peggioramento della condizione occupazionale: nel 2009 infatti lavorava una percentuale ancora maggiore di dottori: il 94,2 per cento di coloro che avevano conseguito il titolo nel 2004 e il 92,8 per cento di chi lo aveva conseguito nel 2006.

Il livello di occupazione varia a seconda degli ambiti disciplinari. In particolare, godono dei più alti livelli di occupazione i dottori dell'area dell'ingegneria industriale e dell'informazione e dell'area delle scienze matematiche e informatiche (superiori rispettivamente al 97 per cento per la coorte 2008 e al 95 per cento per la coorte 2010) e nell'area delle scienze economiche e statistiche (94,5 per cento per la coorte 2010). I livelli di occupazione più bassi si riscontrano invece nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (88,7 per cento), nelle scienze politiche e sociali e nelle scienze agrarie e veterinarie (90,7 per cento) per i dottori del 2008 e nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (85,2 per cento), nelle scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (87,6 per cento) e nelle scienze giuridiche (88,9 per cento) per i dottori della coorte più recente del 2010.

Emerge una situazione occupazionale più favorevole agli uomini che alle donne, con un divario di qualche punto percentuale, che si mantiene stabile nel tempo. Nel Nord d'Italia s'incontrano condizioni più favorevoli all'occupazione rispetto al Mezzogiorno; i dottori che vivono abitualmente all'estero mostrano dal canto loro livelli occupazionali superiori alla media italiana, analoghi ai livelli del Centro-Nord d'Italia.

L'analisi delle condizioni lavorative mostra che circa un dottore di ricerca su due ha un lavoro a termine (il 43,7 per cento nella coorte del 2008 e 53,1 per cento nella coorte 2010), sia esso un lavoro alle dipendenze, un lavoro a progetto, di prestazione d'opera occasionale, una borsa di studio o un assegno di ricerca (Figura 7.11).

**Figura 7.11** Dottori di ricerca occupati per carattere dell'occupazione e anno di dottorato  
Anno 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)  
(a) Include le prestazioni d'opera occasionali.

Se si confronta la situazione attuale con quella rilevata nel 2009, si nota un aumento della componente di lavoro a termine di circa cinque punti percentuali (35,1 per cento nella coorte del 2004 e 48,1 per cento nella coorte 2006), a indicare un cambiamento delle condizioni del mercato del lavoro.

Tra le donne l'occupazione in lavori a termine è molto più diffusa che tra gli uomini, con una differenza di circa dieci punti percentuali (48,6 per cento rispetto a 38,5 per cento degli uomini nella coorte 2008 e 57,6 per cento rispetto a 48,4 per cento nella coorte 2010).

## APPROFONDIMENTI

Miur, Ufficio statistico, Istruzione, Pubblicazioni -

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/archivio-pubblicazioni>

Isfol, I percorsi di formazione professionale (lfp) -

[http://www.isfol.it/temi/Formazione\\_apprendimento/formazione-diritto-dovere](http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/formazione-diritto-dovere)

Istat, Noi Italia 2015, Istruzione - <http://noi-italia2015.istat.it>

Istat, Italia in Cifre 2015, Istruzione - <http://www.istat.it/it/archivio/166216>

Ocse, Education at a Glance: Oecd Indicators - <http://www.oecd.org/edu/eag.htm>

Miur, Ufficio di Statistica, Dati dell'Università -

[http://statistica.miur.it/ustat/Statistiche/IU\\_home.asp](http://statistica.miur.it/ustat/Statistiche/IU_home.asp)

Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni -

<http://www.istat.it/it/censimento-popolazione/popolazione-2011>

Istat, Vantaggi competitivi del titolo di studio, Rapporto annuale 2015 - La situazione del Paese, Pagg. 182-186 - <http://www.istat.it/it/archivio/159350>

Istat, Le transizioni scuola-lavoro nella crisi, Rapporto annuale 2013, Pagg. 128-130 - <http://www.istat.it/it/archivio/89629>

Istat, I percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2011 su diplomati del 2007, Comunicato stampa, 27 dicembre 2012 - <http://www.istat.it/it/archivio/78617>

Istat, I laureati e il lavoro - Indagine 2011 sui laureati del 2007, Comunicato stampa, 8 giugno 2012 - <http://www.istat.it/it/archivio/64482>

Istat, L'inserimento professionale dei dottori di ricerca - Indagine 2014, Comunicato stampa, 21 gennaio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/145861>

Istat, Inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anni 2009-2014, Microdati ad uso pubblico, 3 luglio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/87536>

Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca - Anni 2009-2014, File per la ricerca, 3 luglio 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/56512>

## GLOSSARIO

<b>Alta formazione artistica e musicale (Afam)</b>	Sistema per l'istruzione terziaria extra universitaria composto da: Accademie di belle arti, Conservatori di musica e Istituti musicali pareggiati, Accademia nazionale di arte drammatica, Accademia nazionale di danza e Istituti superiori per le industrie artistiche. I corsi Afam sono articolati in tre cicli e i titoli conseguiti sono equipollenti ad alcuni titoli dei corrispondenti cicli universitari.
<b>Condizione occupazionale</b>	La condizione dell'individuo rispetto al mercato del lavoro. Nelle tre rilevazioni sulla transizione istruzione-lavoro (diplomati, laureati e dottori di ricerca), sono definite persone che lavorano coloro che svolgono un lavoro da cui hanno ricavato o ricaveranno un guadagno, anche solo un rimborso spese. Sono incluse le posizioni di coadiuvante in azienda familiare, con o senza retribuzione, le situazioni lavorative non regolarizzate da contratto e le situazioni di assenza dal lavoro per malattia, aspettativa, ferie o cassa integrazione guadagni (esclusa la Cig a zero ore). Per i dottori di ricerca sono incluse anche le attività formative retribuite (stage, tirocinio, praticantato).
<b>Grado di istruzione</b>	Il più alto titolo di studio conseguito in qualsiasi scuola (pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero).
<b>Istruzione universitaria</b>	Dall'anno accademico 2000/2001 il sistema si articola in 3 cicli: <ul style="list-style-type: none"><li>- Primo ciclo<ul style="list-style-type: none"><li>• corsi di laurea (della durata di tre anni);</li></ul></li><li>- Secondo ciclo<ul style="list-style-type: none"><li>• corsi di laurea specialistica/magistrale di secondo livello (biennali), per accedere ai quali è richiesto il possesso della laurea triennale;</li><li>• corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (cinque o sei anni);</li></ul></li><li>- Terzo ciclo<ul style="list-style-type: none"><li>• Dottorati di ricerca;</li><li>• Titoli post-laurea (vari cicli): corsi di perfezionamento, master di I e II livello, scuole di specializzazione.</li></ul></li></ul> Sono ancora attivi, seppure ad esaurimento, i corsi del vecchio ordinamento (diploma universitario e laurea).
<b>Laurea</b>	Il titolo di studio che si consegue dopo aver completato un corso di laurea. Le lauree si articolano in: <ul style="list-style-type: none"><li>- laurea (di I livello), di durata triennale;</li><li>- laurea specialistica/magistrale biennale (di II livello);</li><li>- laurea specialistica/magistrale a ciclo unico (di II livello);</li><li>- diploma di laurea (titolo del vecchio ordinamento, equiparata al II livello).</li></ul>
<b>Sezione (scolastica)</b>	La classe nella scuola dell'infanzia.
<b>Sistema di istruzione e formazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il sistema di istruzione e formazione in Italia si articola in tre cicli:</li><li>- Primo ciclo<ul style="list-style-type: none"><li>• educazione preprimaria (scuola dell'infanzia);</li><li>• istruzione primaria;</li><li>• istruzione secondaria di primo grado;</li></ul></li><li>- Secondo ciclo<ul style="list-style-type: none"><li>• istruzione secondaria di secondo grado e istruzione e formazione professionale (lfp);</li></ul></li><li>- Terzo ciclo<ul style="list-style-type: none"><li>• istruzione terziaria (istruzione universitaria, istruzione accademica (Afam), e istruzione e formazione tecnica superiore (lts)).</li></ul></li></ul>
<b>Speranza di scolarizzazione</b>	Indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un individuo di età compresa tra i 5 e i 39 anni.

<b>Tasso di iscrizione all'università</b>	Costituisce una misura approssimata della percentuale di giovani iscritti all'università. Si calcola mediante il rapporto tra gli studenti iscritti all'università e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età, ossia 19-25 anni (per cento).
<b>Tasso di passaggio</b>	Costituisce una misura approssimata della percentuale di studenti che da un ciclo scolastico sono transitati verso il successivo. Si calcola mediante il rapporto tra gli iscritti al primo anno (al netto dei ripetenti) in un determinato ciclo d'istruzione e gli individui che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito il titolo di studio necessario per iscriversi a tale ciclo (per cento).
<b>Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università</b>	Esprime la percentuale di studenti che dopo avere ottenuto il titolo della scuola secondaria di secondo grado si iscrivono all'università. Si calcola mediante il rapporto fra gli immatricolati nell'anno accademico $t/t+1$ per 100 diplomati nell'anno solare $t$ . Dall'anno accademico 2012/13 il calcolo dell'indicatore avviene con dati provenienti per gli immatricolati dall'Anagrafe studenti universitari e per i diplomati dall'Anagrafe degli studenti delle scuole. Tali fonti permettono di calcolare la quota di diplomati appartenenti alla coorte che ha conseguito il titolo in un certo anno solare $t$ , che si iscrive all'università nell'anno accademico $t/t+1$ . La diversa metodologia utilizzata per il calcolo dell'indicatore non permette il confronto con i dati degli anni precedenti.
<b>Tasso di scolarità e di partecipazione al sistema di istruzione e formazione</b>	Costituisce una misura approssimata della percentuale di giovani che partecipano al sistema scolastico di istruzione e formazione. Si calcola mediante il rapporto tra gli studenti iscritti al livello di istruzione e formazione considerato e la popolazione residente appartenente alla corrispondente classe teorica di età (per cento). Per la scuola secondaria di secondo grado l'età teorica considerata è 14-18 anni.

**Tavola 7.1 Scuole e alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado per regione**  
Anno scolastico 2013/2014

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie di primo grado		
	Scuole	Bambini	Bambini per sezione	Scuole	Alunni	Alunni per classe	Scuole	Alunni	Alunni per classe
2009/2010	24.221	1.680.987	23,0	17.845	2.822.146	18,8	7.924	1.777.834	21,5
2010/2011	24.260	1.687.840	23,0	17.724	2.827.564	18,9	7.937	1.787.467	21,6
2011/2012	24.101	1.694.912	23,3	17.541	2.818.734	19,2	7.931	1.792.379	21,7
2012/2013	24.036	1.686.095	23,2	17.413	2.825.400	19,3	8.150	1.779.758	21,6
<b>ANNO SCOLASTICO 2013/2014 - PER REGIONE</b>									
Piemonte	1.653	114.007	24,0	1.364	191.399	19,1	561	117.997	21,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	94	3.611	17,7	85	5.981	12,4	21	3.691	20,5
Liguria	572	36.272	23,7	478	61.566	18,9	198	39.213	22,1
Lombardia	3.090	276.383	24,8	2.420	468.662	20,4	1.294	283.007	22,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	618	32.810	21,4	550	54.746	16,5	173	34.069	20,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	342	16.253	20,8	326	27.718	15,2	89	17.179	19,7
<i>Trento</i>	276	16.557	22,1	224	27.028	17,9	84	16.890	21,5
Veneto	1.759	137.071	23,7	1.492	232.694	19,2	658	142.401	21,6
Friuli-Venezia Giulia	480	31.060	22,5	387	51.830	18,3	167	32.143	20,6
Emilia-Romagna	1.538	115.664	24,8	1.022	198.417	20,9	462	118.460	22,9
Toscana	1.353	94.890	24,2	1.021	161.001	20,3	431	98.203	22,4
Umbria	408	23.812	23,9	298	39.181	18,3	111	23.488	21,1
Marche	599	42.065	24,6	457	67.996	19,3	230	42.095	21,9
Lazio	1.838	151.933	23,3	1.345	268.133	20,2	673	161.573	21,5
Abruzzo	616	35.965	23,5	442	57.146	18,0	227	35.828	20,1
Molise	160	7.473	20,6	140	12.595	15,3	83	8.354	18,3
Campania	2.776	185.411	20,7	1.871	317.346	18,3	797	204.223	20,8
Puglia	1.538	116.058	22,3	787	198.662	20,5	431	130.675	22,6
Basilicata	277	14.499	21,2	205	25.237	17,7	144	17.097	19,3
Calabria	1.304	58.665	20,3	892	93.277	16,6	454	59.624	19,2
Sicilia	2.418	144.535	21,1	1.538	254.023	19,0	689	164.520	20,7
Sardegna	766	41.771	21,3	527	67.379	17,8	330	44.105	18,9
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.409</b>	<b>430.273</b>	<b>24,4</b>	<b>4.347</b>	<b>727.608</b>	<b>19,8</b>	<b>2.074</b>	<b>443.908</b>	<b>21,9</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.395</b>	<b>316.605</b>	<b>23,7</b>	<b>3.451</b>	<b>537.687</b>	<b>19,3</b>	<b>1.460</b>	<b>327.073</b>	<b>21,8</b>
<b>Centro</b>	<b>4.198</b>	<b>312.700</b>	<b>23,8</b>	<b>3.121</b>	<b>536.311</b>	<b>20,0</b>	<b>1.445</b>	<b>325.359</b>	<b>21,8</b>
<b>Sud</b>	<b>6.671</b>	<b>418.071</b>	<b>21,3</b>	<b>4.337</b>	<b>704.263</b>	<b>18,5</b>	<b>2.136</b>	<b>455.801</b>	<b>20,9</b>
<b>Isole</b>	<b>3.184</b>	<b>186.306</b>	<b>21,1</b>	<b>2.065</b>	<b>321.402</b>	<b>18,7</b>	<b>1.019</b>	<b>208.625</b>	<b>20,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>23.857</b>	<b>1.663.955</b>	<b>22,9</b>	<b>17.321</b>	<b>2.827.271</b>	<b>19,3</b>	<b>8.134</b>	<b>1.760.766</b>	<b>21,4</b>

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E); Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E)

**Tavola 7.2 Scuole e studenti delle scuole secondarie di secondo grado per regione**  
Anno scolastico 2013/2014

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole	Studenti			Ripetenti		
		Valori assoluti	Per classe	In scuole statali per 100 iscritti in totale (a)	Femmine sul totale (%)	Per 100 iscritti in totale	Femmine per 100 iscritte
2009/2010	6.846	2.687.096	20,9	94,3	49,0	7,1	5,3
2010/2011	6.876	2.662.951	21,0	94,4	48,9	7,0	5,3
2011/2012	7.058	2.655.134	21,1	94,7	48,8	6,3	4,5
2012/2013	7.105	2.652.448	21,0	94,9	48,7	5,8	4,0
<b>ANNO SCOLASTICO 2013/2014 - PER REGIONE</b>							
Piemonte	418	168.439	21,4	96,2	49,5	7,5	5,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17	5.309	18,4	90,5	50,8	8,0	6,7
Liguria	140	60.184	21,9	94,9	48,2	7,3	5,6
Lombardia	1.013	381.619	21,8	91,9	49,3	7,7	5,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	120	43.015	18,8	-	53,3	6,8	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	47	21.179	18,9	-	53,9	7,4	-
<i>Trento</i>	73	21.836	18,7	94,9	52,7	6,3	4,7
Veneto	478	204.262	21,9	95,5	49,1	6,5	4,6
Friuli-Venezia Giulia	141	46.949	19,7	97,5	48,5	7,2	5,1
Emilia-Romagna	353	176.968	22,3	97,7	48,8	7,2	5,5
Toscana	375	152.886	21,2	98,2	48,4	8,3	6,0
Umbria	99	36.946	20,8	99,1	47,9	5,2	3,9
Marche	187	70.602	21,1	98,0	48,5	6,0	4,1
Lazio	655	249.145	21,1	94,1	48,4	6,9	4,9
Abruzzo	196	58.578	19,8	96,8	48,2	6,7	4,6
Molise	46	14.990	20,0	100,0	48,4	6,1	4,2
Campania	923	326.644	20,5	94,1	47,9	7,7	5,8
Puglia	500	213.545	21,7	98,4	48,2	7,0	5,0
Basilicata	114	30.214	19,6	98,7	47,4	6,4	4,2
Calabria	323	101.208	20,0	98,3	48,1	6,4	4,3
Sicilia	765	252.730	20,1	94,9	48,1	8,5	6,1
Sardegna	225	74.003	19,4	98,4	48,0	13,3	10,4
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.588</b>	<b>615.551</b>	<b>21,7</b>	<b>92,6</b>	<b>49,3</b>	<b>7,6</b>	<b>5,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.092</b>	<b>471.194</b>	<b>21,5</b>	<b>96,5</b>	<b>49,3</b>	<b>6,9</b>	<b>5,0</b>
<b>Centro</b>	<b>1.316</b>	<b>509.579</b>	<b>21,1</b>	<b>96,2</b>	<b>48,4</b>	<b>7,1</b>	<b>5,1</b>
<b>Sud</b>	<b>2.102</b>	<b>745.179</b>	<b>20,7</b>	<b>96,4</b>	<b>48,0</b>	<b>7,2</b>	<b>5,2</b>
<b>Isole</b>	<b>990</b>	<b>326.733</b>	<b>19,9</b>	<b>95,7</b>	<b>48,1</b>	<b>9,6</b>	<b>7,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>7.088</b>	<b>2.668.236</b>	<b>21,0</b>	<b>95,6</b>	<b>48,6</b>	<b>7,5</b>	<b>5,5</b>

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

(a) Per le scuole della regione Valle d'Aosta e delle province autonome di Bolzano e di Trento il dato si riferisce alle scuole equiparate alle statali.

**Tavola 7.3** Indicatori dell'istruzione secondaria di secondo grado per sesso e regione  
Anno scolastico 2013/2014

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Tasso di scolarità (a) (c)			Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione (b) (c)			Diplomati per 100 giovani di 19 anni (c)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2009/2010	92,9	94,7	93,8	-	-	-	67,8	77,7	72,6
2010/2011	90,3	92,5	91,4	97,6	97,7	97,7	69,5	78,4	73,8
2011/2012	92,0	94,0	93,0	99,3	99,0	99,2	71,9	80,7	76,2
2012/2013	92,2	94,1	93,1	99,4	99,1	99,3	73,6	80,7	77,0
<b>ANNO SCOLASTICO 2013/2014 - PER REGIONE</b>									
Piemonte	87,9	92,0	89,9	97,2	98,2	97,7	67,1	78,7	72,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	87,1	97,7	92,2	95,2	100,3	97,7	56,0	69,4	62,6
Liguria	95,7	95,5	95,6	100,1	97,6	98,9	71,5	77,9	74,6
Lombardia	79,1	85,3	82,1	95,3	96,8	96,0	65,5	75,3	70,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	69,6	83,9	76,5	94,7	102,0	98,3	57,9	77,3	67,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	65,5	81,3	73,2	90,0	100,5	95,1	52,6	73,9	63,0
<i>Trento</i>	73,9	86,6	80,1	99,8	103,6	101,7	63,5	81,0	72,0
Veneto	86,9	90,6	88,7	98,7	98,4	98,6	69,9	79,6	74,6
Friuli-Venezia Giulia	92,0	94,0	93,0	102,2	102,2	102,2	74,5	82,4	78,4
Emilia-Romagna	95,3	97,4	96,3	100,3	100,4	100,3	70,6	81,7	75,9
Toscana	99,2	99,0	99,1	101,7	101,5	101,6	73,0	82,2	77,5
Umbria	98,2	97,8	98,0	98,2	97,9	98,1	78,3	82,8	80,5
Marche	101,6	102,9	102,2	102,7	103,4	103,0	83,6	92,9	88,1
Lazio	95,3	95,3	95,3	99,6	99,3	99,4	77,5	84,6	80,9
Abruzzo	98,6	96,9	97,8	99,4	97,4	98,4	83,1	87,6	85,3
Molise	101,8	100,6	101,2	103,4	102,0	102,7	80,0	89,2	84,4
Campania	97,8	94,6	96,2	97,8	94,6	96,2	88,5	84,3	86,5
Puglia	99,1	97,8	98,5	100,0	98,4	99,2	75,8	83,0	79,3
Basilicata	106,9	103,7	105,4	107,0	103,8	105,4	86,3	92,4	89,3
Calabria	100,4	97,4	99,0	101,2	99,5	100,4	78,0	84,5	81,1
Sicilia	93,5	91,4	92,5	98,0	96,7	97,3	71,0	78,5	74,6
Sardegna	103,6	105,1	104,3	103,6	105,1	104,3	65,4	81,4	73,1
<b>Nord-ovest</b>	<b>83,0</b>	<b>88,1</b>	<b>85,4</b>	<b>96,3</b>	<b>97,2</b>	<b>96,7</b>	<b>66,4</b>	<b>76,4</b>	<b>71,2</b>
<b>Nord-est</b>	<b>88,5</b>	<b>92,6</b>	<b>90,5</b>	<b>99,2</b>	<b>99,9</b>	<b>99,5</b>	<b>69,3</b>	<b>80,4</b>	<b>74,6</b>
<b>Centro</b>	<b>97,5</b>	<b>97,6</b>	<b>97,5</b>	<b>100,5</b>	<b>100,4</b>	<b>100,5</b>	<b>77,1</b>	<b>84,8</b>	<b>80,8</b>
<b>Sud</b>	<b>99,0</b>	<b>96,5</b>	<b>97,8</b>	<b>99,5</b>	<b>97,0</b>	<b>98,3</b>	<b>82,8</b>	<b>84,7</b>	<b>83,7</b>
<b>Isole</b>	<b>95,6</b>	<b>94,2</b>	<b>94,9</b>	<b>99,1</b>	<b>98,4</b>	<b>98,8</b>	<b>69,8</b>	<b>79,1</b>	<b>74,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>92,4</b>	<b>93,7</b>	<b>93,0</b>	<b>98,8</b>	<b>98,4</b>	<b>98,6</b>	<b>73,8</b>	<b>81,3</b>	<b>77,4</b>

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R)

- (a) Il tasso di scolarità, calcolato come rapporto tra gli iscritti alla scuola secondaria di secondo grado e la popolazione di 14-18 anni, può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.
- (b) Il tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione viene calcolato rapportando il totale degli iscritti alla scuola secondaria superiore di secondo grado e ai percorsi lfp (Istruzione e formazione professionale), alla popolazione 14-18 anni. Può assumere valori superiori a 100 per la presenza di ripetenze, anticipi di frequenza o di studenti residenti in altre regioni.
- (c) Per l'anno scolastico 2011/2012 la popolazione di riferimento è di risultanza post-censuaria; per gli anni scolastici precedenti è stata ricostruita la popolazione intercensuaria.



**Tavola 7.4 Allievi iscritti ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (lfp) per sesso, tipo di percorso e regione**  
Anno formativo 2012/2013

ANNI FORMATIVI REGIONI	Allievi iscritti					Di cui: Iscritti al I anno			Totale
	Sesso (a)		Tipo di percorso		Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche			
	Maschi	Femmine	Istituzioni formative	Istituzioni scolastiche		Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare		
2010/2011	107.238	71.816	115.213	63.841	179.054	41.817	....	....	70.282
2011/2012	153.916	87.704	125.209	116.411	241.620	45.910	67.421	5.851	119.182
2012/2013	184.779	104.162	127.992	160.949	288.941	45.112	63.568	6.564	115.244
<b>ANNO FORMATIVO 2013/2014 - PER REGIONE</b>									
<b>VALORI ASSOLUTI</b>									
Piemonte	18.317	11.332	14.327	15.322	29.649	4.203	5.682	-	9.885
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	571	157	221	507	728	-	156	36	192
Liguria	4.506	2.612	1.919	5.199	7.118	706	2.032	-	2.738
Lombardia	33.158	21.238	42.301	12.095	54.396	15.664	-	4.462	20.126
Trentino-Alto Adige/Südtirol	6.393	4.314	10.707	-	10.707	4.251	-	-	4.251
<i>Bolzano/Bozen</i>	3.324	2.324	5.648	-	5.648	2.553	-	-	2.553
<i>Trento</i>	3.069	1.990	5.059	-	5.059	1.698	-	-	1.698
Veneto	13.742	8.569	20.128	2.183	22.311	7.220	-	872	8.092
Friuli-Venezia Giulia	2.888	2.076	4.352	612	4.964	1.554	193	75	1.822
Emilia-Romagna	17.965	10.866	7.374	21.457	28.831	-	8.614	-	8.614
Toscana	11.545	7.306	3.074	15.777	18.851	-	5.479	660	6.139
Umbria	2.641	1.660	36	4.265	4.301	-	1.543	-	1.543
Marche	6.064	3.669	562	9.171	9.733	82	3.611	-	3.693
Lazio	13.489	8.561	10.811	11.239	22.050	4.142	3.741	-	7.883
Abruzzo	3.669	1.760	370	5.059	5.429	196	1.975	-	2.171
Molise	911	475	227	1.159	1.386	132	415	-	547
Campania	15.976	10.269	-	26.245	26.245	-	10.715	-	10.715
Puglia	15.084	8.838	1.556	22.366	23.922	148	8.822	-	8.970
Basilicata	1.395	700	20	2.075	2.095	-	626	-	626
Calabria	3.383	2.144	1.460	4.067	5.527	90	-	-	90
Sicilia	29.956	7.819	11.352	26.423	37.775	5.720	11.116	75	16.911
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Nord-ovest</b>	<b>56.552</b>	<b>35.339</b>	<b>58.768</b>	<b>33.123</b>	<b>91.891</b>	<b>20.573</b>	<b>7.870</b>	<b>4.498</b>	<b>32.941</b>
<b>Nord-est</b>	<b>40.988</b>	<b>25.825</b>	<b>42.561</b>	<b>24.252</b>	<b>66.813</b>	<b>13.025</b>	<b>8.807</b>	<b>947</b>	<b>22.779</b>
<b>Centro</b>	<b>33.739</b>	<b>21.196</b>	<b>14.483</b>	<b>40.452</b>	<b>54.935</b>	<b>4.224</b>	<b>14.374</b>	<b>660</b>	<b>19.258</b>
<b>Sud</b>	<b>40.418</b>	<b>24.186</b>	<b>3.633</b>	<b>60.971</b>	<b>64.604</b>	<b>566</b>	<b>22.553</b>	<b>-</b>	<b>23.119</b>
<b>Isole</b>	<b>29.956</b>	<b>7.819</b>	<b>11.352</b>	<b>26.423</b>	<b>37.775</b>	<b>5.720</b>	<b>11.116</b>	<b>75</b>	<b>16.911</b>
<b>ITALIA</b>	<b>201.652</b>	<b>114.366</b>	<b>130.797</b>	<b>185.221</b>	<b>316.018</b>	<b>44.108</b>	<b>64.720</b>	<b>6.180</b>	<b>115.008</b>
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI</b>									
Piemonte	61,8	38,2	48,3	51,7	100,0	42,5	57,5	0,0	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	78,4	21,6	30,4	69,6	100,0	0,0	81,3	18,8	100,0
Liguria	63,3	36,7	27,0	73,0	100,0	25,8	74,2	0,0	100,0
Lombardia	61,0	39,0	77,8	22,2	100,0	77,8	0,0	22,2	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	59,7	40,3	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	58,9	41,1	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
<i>Trento</i>	60,7	39,3	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Veneto	61,6	38,4	90,2	9,8	100,0	89,2	0,0	10,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	58,2	41,8	87,7	12,3	100,0	85,3	10,6	4,1	100,0
Emilia-Romagna	62,3	37,7	25,6	74,4	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Toscana	61,2	38,8	16,3	83,7	100,0	0,0	89,2	10,8	100,0
Umbria	61,4	38,6	0,8	99,2	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Marche	62,3	37,7	5,8	94,2	100,0	2,2	97,8	0,0	100,0
Lazio	61,2	38,8	49,0	51,0	100,0	52,5	47,5	0,0	100,0
Abruzzo	67,6	32,4	6,8	93,2	100,0	9,0	91,0	0,0	100,0
Molise	65,7	34,3	16,4	83,6	100,0	24,1	75,9	0,0	100,0
Campania	60,9	39,1	0,0	100,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Puglia	63,1	36,9	6,5	93,5	100,0	1,6	98,4	0,0	100,0
Basilicata	66,6	33,4	1,0	99,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Calabria	61,2	38,8	26,4	73,6	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Sicilia	79,3	20,7	30,1	69,9	100,0	33,8	65,7	0,4	100,0
Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Nord-ovest</b>	<b>61,5</b>	<b>38,5</b>	<b>64,0</b>	<b>36,0</b>	<b>100,0</b>	<b>62,5</b>	<b>23,9</b>	<b>13,7</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>61,3</b>	<b>38,7</b>	<b>63,7</b>	<b>36,3</b>	<b>100,0</b>	<b>57,2</b>	<b>38,7</b>	<b>4,2</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>61,4</b>	<b>38,6</b>	<b>26,4</b>	<b>73,6</b>	<b>100,0</b>	<b>21,9</b>	<b>74,6</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>62,6</b>	<b>37,4</b>	<b>5,6</b>	<b>94,4</b>	<b>100,0</b>	<b>2,4</b>	<b>97,6</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>79,3</b>	<b>20,7</b>	<b>30,1</b>	<b>69,9</b>	<b>100,0</b>	<b>33,8</b>	<b>65,7</b>	<b>0,4</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>63,8</b>	<b>36,2</b>	<b>41,4</b>	<b>58,6</b>	<b>100,0</b>	<b>38,4</b>	<b>56,3</b>	<b>5,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Isfol

(a) I dati relativi alla distribuzione per sesso degli allievi delle regioni Calabria e Sicilia sono stimati in quanto non completamente disponibili.

**Tavola 7.5 Alunni di cittadinanza straniera iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado per regione**  
Anno scolastico 2013/2014

ANNI SCOLASTICI REGIONI	Scuole dell'infanzia		Scuole primarie		Scuole secondarie di primo grado		Scuole secondarie di secondo grado	
	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti	Valori assoluti	% sul totale iscritti
2009/2010	135.840	8,1	244.457	8,7	150.279	8,5	143.811	5,4
2010/2011	144.628	8,6	254.653	9,0	157.559	8,8	153.423	5,8
2011/2012	156.701	9,2	268.755	9,5	166.043	9,3	164.524	6,2
2012/2013	164.589	9,8	276.129	9,8	170.792	9,6	175.229	6,6
<b>ANNO SCOLASTICO 2013/2014 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	16.989	14,9	26.496	13,8	15.365	13,0	16.426	9,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	410	11,4	557	9,3	318	8,6	306	5,8
Liguria	4.427	12,2	7.240	11,8	4.915	12,5	6.429	10,7
Lombardia	42.990	15,6	72.898	15,6	41.842	14,8	39.472	10,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.585	14,0	6.343	11,6	3.505	10,3	3.276	7,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.187</i>	<i>13,5</i>	<i>2.920</i>	<i>10,5</i>	<i>1.588</i>	<i>9,2</i>	<i>1.607</i>	<i>7,6</i>
<i>Trento</i>	<i>2.398</i>	<i>14,5</i>	<i>3.423</i>	<i>12,7</i>	<i>1.917</i>	<i>11,3</i>	<i>1.669</i>	<i>7,6</i>
Veneto	20.507	15,0	34.717	14,9	19.255	13,5	18.445	9,0
Friuli-Venezia Giulia	4.356	14,0	6.622	12,8	3.755	11,7	4.288	9,1
Emilia-Romagna	18.932	16,4	32.751	16,5	18.857	15,9	22.894	12,9
Toscana	13.070	13,8	21.599	13,4	13.982	14,2	15.704	10,3
Umbria	3.645	15,3	5.781	14,8	3.637	15,5	4.278	11,6
Marche	5.593	13,3	8.767	12,9	5.435	12,9	6.750	9,6
Lazio	14.648	9,6	26.492	9,9	16.527	10,2	19.404	7,8
Abruzzo	2.860	8,0	4.393	7,7	2.930	8,2	3.062	5,2
Molise	258	3,5	458	3,6	385	4,6	385	2,6
Campania	3.711	2,0	7.491	2,4	4.714	2,3	5.868	1,8
Puglia	2.953	2,5	5.804	2,9	3.702	2,8	4.087	1,9
Basilicata	488	3,4	818	3,2	517	3,0	645	2,1
Calabria	2.181	3,7	4.038	4,3	2.949	4,9	3.754	3,7
Sicilia	4.257	2,9	8.420	3,3	6.009	3,7	5.446	2,2
Sardegna	833	2,0	1.698	2,5	1.203	2,7	1.307	1,8
<b>Nord-ovest</b>	<b>64.816</b>	<b>15,1</b>	<b>107.191</b>	<b>14,7</b>	<b>62.440</b>	<b>14,1</b>	<b>62.633</b>	<b>10,2</b>
<b>Nord-est</b>	<b>48.380</b>	<b>15,3</b>	<b>80.433</b>	<b>15,0</b>	<b>45.372</b>	<b>13,9</b>	<b>48.903</b>	<b>10,4</b>
<b>Centro</b>	<b>36.956</b>	<b>11,8</b>	<b>62.639</b>	<b>11,7</b>	<b>39.581</b>	<b>12,2</b>	<b>46.136</b>	<b>9,1</b>
<b>Sud</b>	<b>12.451</b>	<b>3,0</b>	<b>23.002</b>	<b>3,3</b>	<b>15.197</b>	<b>3,3</b>	<b>17.801</b>	<b>2,4</b>
<b>Isole</b>	<b>5.090</b>	<b>2,7</b>	<b>10.118</b>	<b>3,1</b>	<b>7.212</b>	<b>3,5</b>	<b>6.753</b>	<b>2,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>167.693</b>	<b>10,1</b>	<b>283.383</b>	<b>10,0</b>	<b>169.802</b>	<b>9,6</b>	<b>182.226</b>	<b>6,8</b>

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle scuole dell'infanzia statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole primarie statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole secondarie di primo grado statali e non statali (E), Elaborazione dati sulle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali (E)

**Tavola 7.6** **Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea di primo livello per gruppo di corsi e regione**  
Anno accademico 2013/2014

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2009/2010	243.699	-1,3	54,7	1.096.166	55,2	33,1	171.208	57,1	57,2
2010/2011	239.059	-1,9	54,6	1.090.426	55,1	32,8	165.263	58,1	56,1
2011/2012	232.564	-2,7	55,0	1.068.750	55,1	32,5	168.738	58,5	55,5
2012/2013	212.782	-8,5	54,6	1.047.248	54,7	....	170.249	58,9	....
<b>ANNO ACCADEMICO 2013/2014</b>									
<b>GRUPPI DI CORSI</b>									
Gruppo scientifico	9.303	2,3	26,2	40.465	26,7	....	5.189	31,7	....
Gruppo chimico-farmaceutico	4.460	-9,2	55,5	19.295	58,5	....	2.511	54,7	....
Gruppo geo-biologico	13.331	-12,1	64,8	54.939	64,1	....	8.073	66,0	....
Gruppo medico	15.472	-1,7	69,3	83.459	66,3	....	22.626	68,7	....
Gruppo ingegneria	34.110	-0,6	22,4	150.944	21,8	....	20.529	23,6	....
Gruppo architettura	6.395	-7,1	53,2	37.771	48,1	....	8.524	52,7	....
Gruppo agrario	8.552	8,3	47,4	31.890	45,5	....	3.424	43,6	....
Gruppo economico-statistico	35.800	-1,5	45,1	170.805	46,2	....	28.937	49,2	....
Gruppo politico-sociale	23.900	5,1	64,9	122.710	63,1	....	21.988	64,3	....
Gruppo giuridico	2.751	-10,1	56,6	25.199	54,8	....	3.607	52,9	....
Gruppo letterario	16.384	1,9	66,0	88.492	66,7	....	16.140	70,3	....
Gruppo linguistico	18.957	4,9	80,6	78.588	80,7	....	12.508	84,9	....
Gruppo insegnamento	9.146	-0,3	91,7	47.673	91,4	....	8.242	92,3	....
Gruppo psicologico	7.775	1,3	78,0	42.935	77,2	....	8.077	82,8	....
Gruppo educazione fisica	5.856	9,3	30,7	26.812	31,1	....	3.934	37,5	....
Gruppo difesa e sicurezza	266	-3,6	23,3	1.209	22,8	....	272	23,2	....
<b>Totale</b>	<b>212.458</b>	<b>-0,2</b>	<b>54,1</b>	<b>1.023.186</b>	<b>54,4</b>	<b>....</b>	<b>174.581</b>	<b>58,9</b>	<b>....</b>
<b>REGIONI (d)</b>									
Piemonte	15.155	0,9	50,3	65.005	51,1	....	10.906	53,8	....
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	231	18,5	68,0	1.021	68,4	....	210	68,6	....
Liguria	4.401	3,4	51,6	20.309	53,9	....	3.762	59,3	....
Lombardia	37.641	1,2	53,3	156.823	52,5	....	29.688	56,8	....
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.007	3,7	50,8	12.214	51,5	....	2.578	58,0	....
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>542</i>	<i>9,1</i>	<i>70,3</i>	<i>2.057</i>	<i>65,2</i>	<i>....</i>	<i>508</i>	<i>70,1</i>	<i>....</i>
<i>Trento</i>	<i>2.465</i>	<i>2,6</i>	<i>46,5</i>	<i>10.157</i>	<i>48,8</i>	<i>....</i>	<i>2.070</i>	<i>55,0</i>	<i>....</i>
Veneto	16.153	-0,1	58,1	68.351	57,9	....	13.470	62,2	....
Friuli-Venezia Giulia	4.181	-3,4	51,4	19.375	50,5	....	3.534	58,8	....
Emilia-Romagna	18.652	1,4	53,2	81.384	52,8	....	15.970	58,4	....
Toscana	13.333	-0,3	54,2	65.777	54,0	....	10.433	58,8	....
Umbria	2.820	-24,2	53,9	14.526	54,3	....	2.661	58,4	....
Marche	6.280	2,6	56,1	27.442	53,7	....	4.706	58,4	....
Lazio	27.278	-0,5	52,4	152.114	50,7	....	24.222	55,7	....
Abruzzo	7.438	-0,2	58,8	36.792	58,8	....	6.152	61,4	....
Molise	870	-4,3	50,8	5.201	53,3	....	974	58,8	....
Campania	21.589	3,5	54,9	109.472	56,6	....	15.408	61,0	....
Puglia	10.455	-4,5	56,3	54.322	58,0	....	8.412	63,6	....
Basilicata	788	-5,1	50,1	5.304	50,7	....	983	54,6	....
Calabria	5.316	4,3	53,6	29.172	54,9	....	3.877	58,8	....
Sicilia	12.804	-2,5	56,3	73.209	59,3	....	12.869	63,3	....
Sardegna	4.066	-9,3	57,6	25.373	59,9	....	3.766	65,2	....
<b>Nord-ovest</b>	<b>57.428</b>	<b>1,4</b>	<b>52,4</b>	<b>243.158</b>	<b>52,3</b>	<b>....</b>	<b>44.566</b>	<b>56,4</b>	<b>....</b>
<b>Nord-est</b>	<b>41.993</b>	<b>0,5</b>	<b>54,7</b>	<b>181.324</b>	<b>54,4</b>	<b>....</b>	<b>35.552</b>	<b>59,8</b>	<b>....</b>
<b>Centro</b>	<b>49.711</b>	<b>-1,8</b>	<b>53,4</b>	<b>259.859</b>	<b>52,1</b>	<b>....</b>	<b>42.022</b>	<b>56,9</b>	<b>....</b>
<b>Sud</b>	<b>46.456</b>	<b>0,8</b>	<b>55,5</b>	<b>240.263</b>	<b>56,8</b>	<b>....</b>	<b>35.806</b>	<b>61,2</b>	<b>....</b>
<b>Isole</b>	<b>16.870</b>	<b>-4,3</b>	<b>56,6</b>	<b>98.582</b>	<b>59,5</b>	<b>....</b>	<b>16.635</b>	<b>63,7</b>	<b>....</b>
<b>ITALIA</b>	<b>212.458</b>	<b>-0,2</b>	<b>54,1</b>	<b>1.023.186</b>	<b>54,4</b>	<b>....</b>	<b>174.581</b>	<b>58,9</b>	<b>....</b>

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza concluso o interrotto un altro corso accademico.

(b) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/14 i dati non sono disponibili a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

**Tavola 7.7** Iscritti per la prima volta, iscritti e laureati ai corsi di laurea magistrale biennale per gruppo di corsi e regione  
Anno accademico 2013/2014

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Iscritti per la prima volta			Iscritti			Laureati (a)		
	Totale	Variazioni % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatri- colati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (b)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (b)
2009/2010	101.464	0,6	56,8	281.324	56,5	29,6	74.090	56,9	47,4
2010/2011	100.350	-1,1	57,5	278.808	56,5	31,9	81.019	57,2	49,3
2011/2012	102.956	2,6	56,9	277.781	56,2	31,2	86.541	57,2	49,8
2012/2013	102.490	-0,5	58,3	280.451	56,0	....	87.216	57,4	....
<b>ANNO ACCADEMICO 2013/2014</b>									
<b>GRUPPI DI CORSI</b>									
Gruppo scientifico	3.720	8,1	36,9	10.074	35,9	....	3.021	38,7	....
Gruppo chimico- farmaceutico	1.244	5,1	48,6	3.072	48,2	....	1.174	49,7	....
Gruppo geo-biologico	6.892	0,6	66,8	17.452	66,7	....	5.810	67,0	....
Gruppo medico	2.895	9,7	70,8	6.026	71,2	....	1.862	72,0	....
Gruppo ingegneria	19.171	6,7	25,0	55.589	24,2	....	14.993	24,6	....
Gruppo architettura	5.866	0,7	53,8	16.783	52,7	....	5.314	54,0	....
Gruppo agrario	1.944	14,5	42,8	4.632	39,9	....	1.401	40,3	....
Gruppo economico-statistico	21.601	-0,1	49,9	53.189	50,6	....	17.558	52,7	....
Gruppo politico-sociale	11.363	0,6	68,0	30.800	67,8	....	10.468	65,3	....
Gruppo giuridico	-	-	-	958	62,6	....	711	62,4	....
Gruppo letterario	11.213	4,7	68,9	31.576	69,3	....	9.355	69,9	....
Gruppo linguistico	5.841	-0,8	86,4	15.822	86,8	....	5.254	87,5	....
Gruppo insegnamento	3.466	-2,7	91,0	9.566	90,7	....	2.659	90,9	....
Gruppo psicologico	7.596	2,2	82,9	20.402	83,5	....	6.241	83,9	....
Gruppo educazione fisica	2.246	10,5	38,4	4.754	40,5	....	1.397	43,3	....
Gruppo difesa e sicurezza	365	3,1	14,2	731	14,6	....	312	10,9	....
<b>Totale</b>	<b>105.423</b>	<b>2,9</b>	<b>56,0</b>	<b>281.426</b>	<b>55,8</b>	<b>....</b>	<b>87.530</b>	<b>57,2</b>	<b>....</b>
<b>REGIONI (c)</b>									
Piemonte	8.576	....	47,8	22.968	47,3	....	6.017	49,3	....
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	....	-	40	77,5	....	27	85,2	....
Liguria	1.790	....	50,2	4.735	51,7	....	1.623	55,6	....
Lombardia	19.564	....	53,6	47.163	53,0	....	16.646	54,0	....
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.560	....	51,1	3.853	50,4	....	1.113	50,0	....
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>117</i>	....	<i>53,8</i>	<i>288</i>	<i>47,9</i>	....	<i>66</i>	<i>43,9</i>	....
<i>Trento</i>	<i>1.443</i>	....	<i>50,9</i>	<i>3.565</i>	<i>50,6</i>	....	<i>1.047</i>	<i>50,3</i>	....
Veneto	7.841	....	59,2	21.690	58,1	....	6.783	59,7	....
Friuli-Venezia Giulia	1.748	....	53,2	5.000	52,4	....	1.835	53,5	....
Emilia-Romagna	10.546	....	54,5	25.286	54,1	....	8.353	56,0	....
Toscana	6.598	....	53,8	19.628	53,6	....	5.357	55,0	....
Umbria	1.139	....	54,8	3.465	56,1	....	1.367	59,2	....
Marche	2.810	....	55,3	7.648	55,1	....	2.210	56,6	....
Lazio	16.039	....	56,2	43.551	56,1	....	13.323	58,7	....
Abruzzo	3.152	....	64,0	8.709	64,7	....	2.589	62,8	....
Molise	276	....	59,1	849	64,1	....	352	67,3	....
Campania	9.789	....	58,8	26.805	58,5	....	7.853	59,4	....
Puglia	4.310	....	62,0	11.835	61,8	....	3.782	63,3	....
Basilicata	221	....	54,8	867	51,7	....	235	53,2	....
Calabria	1.840	....	59,8	5.668	56,2	....	1.743	58,3	....
Sicilia	6.000	....	64,3	16.542	64,1	....	4.926	64,0	....
Sardegna	1.624	....	61,9	5.124	63,0	....	1.396	61,9	....
<b>Nord-ovest</b>	<b>29.930</b>	....	<b>51,8</b>	<b>74.906</b>	<b>51,2</b>	....	<b>24.313</b>	<b>53,0</b>	....
<b>Nord-est</b>	<b>21.695</b>	....	<b>55,8</b>	<b>55.829</b>	<b>55,2</b>	....	<b>18.084</b>	<b>56,8</b>	....
<b>Centro</b>	<b>26.586</b>	....	<b>55,5</b>	<b>74.292</b>	<b>55,3</b>	....	<b>22.257</b>	<b>57,6</b>	....
<b>Sud</b>	<b>19.588</b>	....	<b>60,4</b>	<b>54.733</b>	<b>59,9</b>	....	<b>16.554</b>	<b>60,8</b>	....
<b>Isole</b>	<b>7.624</b>	....	<b>63,8</b>	<b>21.666</b>	<b>63,9</b>	....	<b>6.322</b>	<b>63,5</b>	....
<b>ITALIA</b>	<b>105.423</b>	....	<b>56,0</b>	<b>281.426</b>	<b>55,8</b>	....	<b>87.530</b>	<b>57,2</b>	....

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) Per l'anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(b) Per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/14 i dati non sono disponibili a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

(c) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

**Tavola 7.8** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico per gruppo di corsi e regione  
Anno accademico 2013/2014

ANNI ACCADEMICI GRUPPI DI CORSI REGIONI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2009/2010	48.589	6,5	61,2	290.799	61,3	21,0	19.485	62,5	48,0
2010/2011	47.004	-3,3	61,2	307.434	61,0	22,2	22.841	62,9	54,1
2011/2012	46.302	-1,5	62,8	321.508	61,6	24,5	26.879	59,5	55,7
2012/2013	41.043	-12,8	63,6	321.495	62,2	....	28.169	61,5	....
<b>ANNO ACCADEMICO 2013/2014</b>									
<b>GRUPPI DI CORSI</b>									
Gruppo chimico-farmaceutico	5.699	-10,9	71,5	46.376	71,9	....	4.679	71,6	....
Gruppo medico	7.769	21,7	53,0	76.542	53,9	....	7.379	56,6	....
Gruppo architettura	2.863	-4,1	55,6	30.490	54,1	....	3.608	57,6	....
Gruppo agrario	329	-24,0	64,1	7.854	67,9	....	957	68,7	....
Gruppo giuridico	20.489	-7,4	61,5	151.530	62,4	....	13.738	61,7	....
Gruppo letterario	44	41,9	81,8	365	84,7	....	108	86,1	....
Gruppo insegnamento	2.806	3,8	95,4	12.447	95,1	....	-	-	....
<b>Totale</b>	<b>39.999</b>	<b>-2,5</b>	<b>63,3</b>	<b>325.604</b>	<b>62,4</b>	<b>....</b>	<b>30.469</b>	<b>61,8</b>	<b>....</b>
<b>REGIONI (d)</b>									
Piemonte	1.870	1,2	66,5	13.777	64,9	....	1.250	62,3	....
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13	-35,0	84,6	90	88,9	....	-	-	....
Liguria	808	-5,1	62,7	6.573	60,9	....	716	58,9	....
Lombardia	5.388	-3,7	63,6	37.971	62,2	....	4.032	61,3	....
Trentino-Alto Adige/Südtirol	634	-6,4	69,6	3.615	64,1	....	337	58,2	....
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>146</i>	<i>-11,5</i>	<i>93,8</i>	<i>407</i>	<i>92,9</i>	<i>....</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>....</i>
<i>Trento</i>	<i>488</i>	<i>-4,7</i>	<i>62,3</i>	<i>3.208</i>	<i>60,5</i>	<i>....</i>	<i>337</i>	<i>58,2</i>	<i>....</i>
Veneto	1.666	-2,4	64,5	12.535	62,9	....	1.234	65,6	....
Friuli-Venezia Giulia	652	-1,8	64,7	5.160	64,0	....	480	68,8	....
Emilia-Romagna	3.733	-0,7	64,3	28.970	63,1	....	3.302	63,5	....
Toscana	2.823	2,0	64,9	22.975	63,6	....	2.017	65,1	....
Umbria	564	-11,3	63,8	5.994	63,6	....	596	68,0	....
Marche	1.021	7,9	64,6	9.031	62,2	....	920	60,0	....
Lazio	5.461	-0,9	59,4	46.047	59,3	....	4.354	59,0	....
Abruzzo	1.060	-4,2	62,1	11.847	62,7	....	1.035	61,4	....
Molise	181	-13,0	77,9	1.950	67,0	....	110	50,0	....
Campania	5.434	-3,5	61,2	44.152	61,1	....	3.372	60,0	....
Puglia	2.348	-9,2	62,5	20.139	63,4	....	1.823	61,8	....
Basilicata	170	1,2	82,9	1.314	75,8	....	34	50,0	....
Calabria	1.319	-9,3	67,8	12.496	67,3	....	997	64,4	....
Sicilia	3.995	-0,7	62,1	32.479	61,8	....	2.991	60,9	....
Sardegna	859	-3,3	66,0	8.489	63,8	....	869	64,4	....
<b>Nord-ovest</b>	<b>8.079</b>	<b>-2,8</b>	<b>64,3</b>	<b>58.411</b>	<b>62,7</b>	<b>....</b>	<b>5.998</b>	<b>61,2</b>	<b>....</b>
<b>Nord-est</b>	<b>6.685</b>	<b>-1,8</b>	<b>64,9</b>	<b>50.280</b>	<b>63,2</b>	<b>....</b>	<b>5.353</b>	<b>64,1</b>	<b>....</b>
<b>Centro</b>	<b>9.869</b>	<b>0,1</b>	<b>61,8</b>	<b>84.047</b>	<b>61,1</b>	<b>....</b>	<b>7.887</b>	<b>61,4</b>	<b>....</b>
<b>Sud</b>	<b>10.512</b>	<b>-5,8</b>	<b>63,1</b>	<b>91.898</b>	<b>63,0</b>	<b>....</b>	<b>7.371</b>	<b>61,1</b>	<b>....</b>
<b>Isole</b>	<b>4.854</b>	<b>-1,2</b>	<b>62,8</b>	<b>40.968</b>	<b>62,3</b>	<b>....</b>	<b>3.860</b>	<b>61,7</b>	<b>....</b>
<b>ITALIA</b>	<b>39.999</b>	<b>-2,5</b>	<b>63,3</b>	<b>325.604</b>	<b>62,4</b>	<b>....</b>	<b>30.469</b>	<b>61,8</b>	<b>....</b>

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al sistema universitario. Sono, quindi, esclusi coloro che vengono iscritti al primo anno avendo in precedenza interrotto o concluso un altro corso accademico.

(b) I dati dei laureati si riferiscono all'anno solare 2013.

(c) Per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/14 i dati non sono disponibili a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

(d) Le regioni si riferiscono alla collocazione geografica della sede didattica universitaria in cui si svolge il corso.

**Tavola 7.9** Immatricolati, iscritti e laureati ai corsi di laurea del vecchio ordinamento  
Anno accademico 2013/2014

ANNI ACCADEMICI	Immatricolati (a)			Iscritti			Laureati (b)		
	Valori assoluti	Variazione % sull'anno precedente	Femmine per 100 immatricolati	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Fuori corso per 100 iscritti (c)	Valori assoluti	Femmine per 100 laureati	Laureati fuori corso per 100 laureati (c)
2009/2010	2.432	-25,9	95,1	130.415	66,5	84,3	27.882	63,6	90,0
2010/2011	2.223	-7,4	96,2	104.622	68,1	80,0	19.899	65,6	87,7
2011/2012	-	-100,0	-	82.801	68,7	83,8	16.647	70,3	78,9
2012/2013	-	-	-	59.978	69,1	....	11.777	74,3	....
2013/2014	-	-	-	46.584	68,2	....	9.634	77,2	....

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E)

(a) I dati si riferiscono esclusivamente agli immatricolati per la prima volta al corso di laurea quadriennale in Scienze della Formazione primaria. Sono quindi esclusi coloro che vengono immatricolati al primo anno avendo già concluso o interrotto un altro corso accademico.

(b) Per ogni anno accademico t/t+1 i laureati si riferiscono all'anno solare t.

(c) Per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/14 i dati non sono disponibili a seguito del cambiamento della fonte statistica (Anagrafe nazionale studenti).

**Tavola 7.10** Docenti di ruolo per livello professionale, sesso e area scientifica disciplinare di afferenza (a)  
Anno accademico 2013/2014

ANNI ACCADEMICI AREE SCIENTIFICHE DISCIPLINARI	Docenti (b)			Di cui: Femmine (%)		
	Ordinari	Associati	Ricercatori	Ordinari	Associati	Ricercatori
2009/2010	17.880	17.612	25.744	19,1	34,0	45,1
2010/2011	15.854	16.990	25.122	20,1	34,3	45,2
2011/2012	15.242	16.632	24.708	20,6	34,6	45,2
2012/2013	14.522	16.159	24.334	20,9	34,9	45,4
<b>ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - PER AREA SCIENTIFICA DISCIPLINARE</b>						
Scienze matematiche e informatiche	858	922	1.232	18,2	39,8	39,9
Scienze fisiche	503	721	854	10,5	18,7	26,2
Scienze chimiche	594	867	1.302	21,0	42,3	58,1
Scienze della terra	224	317	455	19,2	30,9	32,1
Scienze biologiche	1.029	1.254	2.254	30,8	48,6	63,6
Scienze mediche	1.918	2.691	4.602	13,6	24,9	40,8
Scienze agrarie e veterinarie	719	860	1.297	15,6	36,9	47,6
Ingegneria civile e architettura	827	1.017	1.454	16,9	25,0	38,4
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.455	1.493	1.929	6,7	16,2	21,0
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	1.223	1.486	2.123	42,4	55,3	61,2
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.227	1.307	1.881	32,9	45,4	51,9
Scienze giuridiche	1.496	1.113	1.915	21,2	36,5	47,6
Scienze economiche e statistiche	1.429	1.314	1.696	20,5	37,1	45,7
Scienze politiche e sociali	388	448	752	25,5	36,8	46,3
<b>Totale</b>	<b>13.890</b>	<b>15.810</b>	<b>23.746</b>	<b>21,1</b>	<b>35,0</b>	<b>45,6</b>

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Elaborazione dati sul personale docente e non docente dell'università (E)

(a) A seguito della legge 240/2010 le facoltà sono state sostituite dai dipartimenti/strutture di raccordo.

(b) I dati sui docenti si riferiscono al 31 dicembre dell'anno t. Gli associati comprendono gli incaricati, i ricercatori comprendono gli assistenti.

**Tavola 7.11 Indicatori dell'istruzione universitaria per sesso e regione di residenza degli studenti**  
Anno accademico 2013/2014

ANNI ACCADEMICI REGIONI	Tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università (a)			Tasso di iscrizione all'università (b)			Tasso di conseguimento dei titoli universitari (c)					
	Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine	Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine	Laureati che conseguono un titolo universitario per la prima volta (d)			Laureati che conseguono una laurea magistrale (e)		
							Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine	Maschi	Fem- mine	Maschi e fem- mine
2009/2010	-	-	-	34,4	47,6	40,9	27,9	39,4	33,6	15,0	22,3	18,6
2010/2011	-	-	-	34,0	46,8	40,3	26,1	38,2	32,1	15,3	22,9	19,1
2011/2012	-	-	-	33,0	45,6	39,2	26,6	39,8	33,2	16,3	24,3	20,3
2012/2013	44,4	55,7	50,1	33,1	45,7	39,3	25,2	37,6	31,3	15,7	24,1	19,9
<b>ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - PER REGIONE</b>												
Piemonte	48,4	56,9	52,9	29,5	39,2	34,2	25,0	36,1	30,4	13,8	19,2	16,4
V. d'Aosta/V. d'Aoste	43,8	59,9	52,6	28,4	43,7	35,9	23,1	42,9	32,5	13,9	21,9	17,7
Liguria	51,4	58,8	55,1	33,5	43,8	38,5	28,1	42,2	35,0	16,2	23,1	19,6
Lombardia	49,0	57,8	53,6	28,2	37,0	32,5	24,3	37,4	30,7	14,7	21,3	17,9
Trentino-A. Adige/Südtirol (f)	48,5	54,6	51,8	19,6	28,0	23,7	20,1	36,5	28,2	12,0	19,2	15,6
<i>Bolzano/Bozen (g)</i>	-	-	-	10,4	16,3	13,3	11,1	26,4	18,7	11,1	26,4	18,7
<i>Trento</i>	48,5	54,6	51,8	29,3	40,4	34,7	29,4	46,8	38,0	29,4	46,8	38,0
Veneto	47,0	53,8	50,5	30,4	38,9	34,6	26,7	41,0	33,8	14,9	21,1	18,0
Friuli-Venezia Giulia	47,2	55,1	51,3	32,9	41,9	37,3	25,3	40,0	32,7	16,2	24,0	20,1
Emilia-Romagna	48,1	58,1	53,3	30,6	40,6	35,5	26,5	41,5	33,9	15,8	23,2	19,4
Toscana	46,9	56,4	51,8	34,1	44,4	39,1	24,3	37,4	30,8	13,9	20,8	17,3
Umbria	45,5	55,5	50,5	33,3	45,3	39,2	25,1	38,5	31,8	15,8	24,9	20,4
Marche	46,5	59,5	53,1	35,6	47,8	41,6	29,5	47,6	38,6	17,8	28,4	23,1
Lazio	46,7	56,5	51,6	38,8	51,7	45,1	28,7	42,9	35,6	17,0	26,1	21,5
Abruzzo	47,4	63,0	55,2	41,3	59,0	50,0	29,2	48,2	38,6	17,6	30,5	24,0
Molise	47,2	64,9	56,2	41,1	59,7	50,1	26,4	50,7	38,2	18,0	33,8	25,7
Campania	36,8	53,1	44,6	33,3	46,6	39,8	24,6	36,8	30,7	15,0	23,1	19,1
Puglia	39,5	52,5	46,1	32,2	45,8	38,8	25,1	40,2	32,5	15,4	25,5	20,3
Basilicata	44,6	60,2	52,5	41,0	60,0	50,3	31,7	49,0	40,3	18,8	33,0	25,9
Calabria	42,3	58,0	50,2	37,3	55,0	45,9	25,6	40,7	33,1	15,9	26,6	21,2
Sicilia	37,6	47,0	42,4	29,5	42,4	35,8	24,0	37,4	30,6	13,6	21,9	17,7
Sardegna	41,5	50,0	46,1	32,3	51,7	41,7	22,7	42,8	32,5	13,9	25,1	19,4
<b>Nord-ovest</b>	<b>49,0</b>	<b>57,7</b>	<b>53,5</b>	<b>29,0</b>	<b>38,2</b>	<b>33,5</b>	<b>24,8</b>	<b>37,5</b>	<b>31,0</b>	<b>14,6</b>	<b>20,9</b>	<b>17,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>47,5</b>	<b>55,6</b>	<b>51,7</b>	<b>29,5</b>	<b>38,7</b>	<b>34,0</b>	<b>25,8</b>	<b>40,6</b>	<b>33,1</b>	<b>15,9</b>	<b>23,7</b>	<b>19,8</b>
<b>Centro</b>	<b>46,6</b>	<b>56,8</b>	<b>51,8</b>	<b>36,6</b>	<b>48,6</b>	<b>42,5</b>	<b>27,2</b>	<b>41,6</b>	<b>34,3</b>	<b>16,1</b>	<b>24,8</b>	<b>20,4</b>
<b>Sud</b>	<b>39,6</b>	<b>55,0</b>	<b>47,2</b>	<b>34,7</b>	<b>49,3</b>	<b>41,8</b>	<b>25,6</b>	<b>40,0</b>	<b>32,7</b>	<b>15,7</b>	<b>25,5</b>	<b>20,5</b>
<b>Isole</b>	<b>38,3</b>	<b>47,7</b>	<b>43,1</b>	<b>30,1</b>	<b>44,3</b>	<b>37,0</b>	<b>23,7</b>	<b>38,5</b>	<b>31,0</b>	<b>13,7</b>	<b>22,6</b>	<b>18,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>44,1</b>	<b>55,2</b>	<b>49,7</b>	<b>32,2</b>	<b>44,1</b>	<b>38,0</b>	<b>25,5</b>	<b>39,6</b>	<b>32,5</b>	<b>15,3</b>	<b>23,6</b>	<b>19,4</b>

Fonte: Istat, Elaborazione dati sui corsi di laurea (E); Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R).

- (a) Studenti diplomati nell'anno solare  $t$  che si sono immatricolati all'università nell'a.a.  $t/t+1$ . Dall'a.a. 2012/13 la metodologia di calcolo del tasso di passaggio è cambiata, pertanto i dati non sono confrontabili con quelli calcolati negli anni precedenti.
- (b) Iscritti all'università - in qualunque sede - residenti in una regione, per 100 giovani di 19-25 anni residenti nella stessa regione.
- (c) Laureati per 100 giovani di 25 anni. Per ogni anno accademico  $t/t+1$  i laureati si riferiscono all'anno solare  $t$ .
- (d) Comprende i titoli del nuovo ordinamento (lauree triennali e specialistiche/magistrali a ciclo unico) e i titoli universitari del vecchio ordinamento (diplomi universitari e lauree di 4-6 anni). Non sono comprese le lauree specialistiche biennali. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione terziaria universitaria.
- (e) Comprende le lauree tradizionali del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche/magistrali a ciclo unico e quelle specialistiche/magistrali biennali. L'indicatore è una misura proxy della quota di venticinquenni che completano un percorso di formazione universitaria "lungo".
- (f) Il tasso di passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado all'università è calcolato solo per la Provincia autonoma di Trento in quanto i dati della Provincia autonoma di Bolzano non sono disponibili.
- (g) Nel calcolo del tasso d'iscrizione all'università della Provincia autonoma di Bolzano non sono compresi i circa 6 mila giovani che risultano iscritti nelle università austriache.



**Tavola 7.12** **Iscritti al primo anno, iscritti totali e diplomati nei corsi superiori dell'Alta formazione artistica e musicale (Afam) per sesso, tipologia di istituto e tipo di corsi**  
Anno accademico 2013/2014

ANNI ACCADEMICI TIPI DI CORSI	Iscritti al 1° anno		Iscritti		Diplomati (a)	
	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti al primo anno	Valori assoluti	Femmine per 100 iscritti	Valori assoluti	Femmine per 100 diplomati
2009/2010	14.938	58,6	40.775	57,8	11.640	56,6
2010/2011	14.594	58,2	44.044	57,4	10.305	56,4
2011/2012	17.226	57,5	48.058	57,0	11.010	56,0
2012/2013	18.015	57,5	51.658	57,2	9.869	58,5
2013/2014	20.265	57,1	56.895	56,9	11.442	58,0
<b>ACCADEMIE DI BELLE ARTI (b) - PER TIPO DI CORSI</b>						
Corsi di diploma accademico di I livello	8.476	65,4	24.454	66,1	4.321	70,1
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	2.612	71,1	5.981	71,1	1.410	70,2
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	57	75,4	266	68,0	138	72,5
Corsi post diploma (e)	332	66,6	332	66,6	66	77,3
<b>Totale</b>	<b>11.477</b>	<b>66,8</b>	<b>31.033</b>	<b>67,1</b>	<b>5.935</b>	<b>70,3</b>
<b>CONSERVATORI DI MUSICA (f) - PER TIPO DI CORSI</b>						
Corsi di diploma accademico di I livello	3.601	36,0	9.772	36,4	1.024	36,1
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	2.934	44,5	6.061	45,9	1.672	45,9
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	4.822	44,9	2.389	45,0
Corsi post diploma (e)	15	73,3	57	71,9	33	51,5
<b>Totale</b>	<b>6.550</b>	<b>39,9</b>	<b>20.712</b>	<b>41,2</b>	<b>5.118</b>	<b>43,6</b>
<b>ACCADEMIA NAZIONALE DI ARTE DRAMMATICA - PER TIPO DI CORSI</b>						
Corsi di diploma accademico di I livello	-	-	-	-	-	-
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	-	-	-	-	-	-
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	24	33,3	76	43,4	24	50,0
Corsi post diploma (e)	28	71,4	69	65,2	49	65,3
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>53,8</b>	<b>145</b>	<b>53,8</b>	<b>73</b>	<b>60,3</b>
<b>ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA - PER TIPO DI CORSI</b>						
Corsi di diploma accademico di I livello	59	76,3	167	78,4	21	76,2
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	29	75,9	70	82,9	18	88,9
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	24	70,8	1	-
Corsi post diploma (e)	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>76,1</b>	<b>261</b>	<b>78,9</b>	<b>40</b>	<b>80,0</b>
<b>ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE - PER TIPO DI CORSI</b>						
Corsi di diploma accademico di I livello	217	54,4	570	55,4	144	53,5
Corsi di diploma accademico di II livello (c)	158	66,5	337	58,8	124	63,8
Corsi superiori vecchio ordinamento (d)	-	-	2	100,0	3	66,7
Corsi post diploma (e)	9	66,0	14	57,1	5	60,0
<b>Totale</b>	<b>384</b>	<b>59,5</b>	<b>923</b>	<b>56,8</b>	<b>276</b>	<b>58,3</b>
<b>ALTRI ISTITUTI ABILITATI A RILASCIARE TITOLI AFAM - PER TIPO DI CORSI (g)</b>						
Corsi di diploma accademico di I livello	1.714	56,5	3.821	58,3	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.714</b>	<b>56,5</b>	<b>3.821</b>	<b>58,3</b>	-	-

Fonte: Miur (Università, Afam e Ricerca), Rilevazione dell'Alta formazione artistica e musicale

(a) Per l'anno accademico t/t+1 i diplomati Afam si riferiscono all'anno solare t.

(b) Sono comprese anche le Accademie legalmente riconosciute.

(c) I corsi di diploma accademico di II livello comprendono i bienni specialistici ad indirizzo didattico.

(d) Si tratta di corsi del vecchio ordinamento che rilasciano, solo a quanti già in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, titoli equipollenti a quelli del nuovo ordinamento.

(e) Si tratta dei corsi post diploma di I livello (perfezionamento o master, specializzazione, formazione alla ricerca).

(f) Sono compresi anche gli Istituti musicali pareggiati.

(g) Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli Afam ai sensi dell'articolo 11, decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212 (es. Istituto europeo del design, Accademia costume e moda, etc.).



**Tavola 7.13 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e classe di età**  
Anno 2014, valori assoluti in migliaia

CLASSI DI ETÀ	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
<b>MASCHI</b>												
15-19	-	-	159	10,8	43	2,9	1.246	84,3	29	1,9	1.477	100,0
20-24	84	5,3	1.004	63,2	126	7,9	358	22,5	17	1,1	1.589	100,0
25-29	303	18,4	799	48,5	105	6,4	405	24,6	34	2,1	1.647	100,0
30-34	341	18,8	742	40,8	136	7,5	538	29,6	62	3,4	1.819	100,0
35-39	366	16,8	862	39,5	155	7,1	720	33,0	78	3,6	2.182	100,0
40-44	387	16,1	849	35,3	174	7,2	900	37,4	95	4,0	2.405	100,0
45-49	305	12,4	779	31,6	196	8,0	1.049	42,6	134	5,4	2.464	100,0
50-54	268	12,1	696	31,5	165	7,4	928	42,0	155	7,0	2.211	100,0
55-59	250	13,0	591	30,8	128	6,7	734	38,2	217	11,3	1.920	100,0
60-64	224	12,8	464	26,4	103	5,9	601	34,2	363	20,7	1.755	100,0
65 e oltre	455	8,2	844	15,2	181	3,3	1.307	23,6	2.763	49,8	5.550	100,0
<b>Totale</b>	<b>2.985</b>	<b>11,9</b>	<b>7.790</b>	<b>31,1</b>	<b>1.511</b>	<b>6,0</b>	<b>8.785</b>	<b>35,1</b>	<b>3.947</b>	<b>15,8</b>	<b>25.019</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>												
15-19	-	-	187	13,5	29	2,1	1.156	83,2	17	1,2	1.389	100,0
20-24	159	10,5	1.024	67,4	71	4,7	249	16,4	14	0,9	1.519	100,0
25-29	496	30,5	701	43,1	81	5,0	312	19,2	35	2,2	1.625	100,0
30-34	529	29,1	739	40,6	95	5,2	410	22,5	46	2,6	1.819	100,0
35-39	544	24,9	897	41,0	120	5,5	562	25,7	65	3,0	2.189	100,0
40-44	489	20,1	901	37,1	169	6,9	780	32,1	91	3,7	2.430	100,0
45-49	361	14,4	854	34,0	217	8,6	926	36,9	151	6,0	2.510	100,0
50-54	285	12,4	761	33,1	197	8,6	848	36,9	207	9,0	2.298	100,0
55-59	249	12,2	572	28,1	170	8,4	703	34,6	340	16,7	2.034	100,0
60-64	214	11,4	398	21,2	115	6,1	575	30,6	578	30,7	1.879	100,0
65 e oltre	309	4,2	726	9,9	182	2,5	1.196	16,4	4.885	66,9	7.298	100,0
<b>Totale</b>	<b>3.634</b>	<b>13,5</b>	<b>7.761</b>	<b>28,8</b>	<b>1.447</b>	<b>5,4</b>	<b>7.718</b>	<b>28,6</b>	<b>6.431</b>	<b>23,8</b>	<b>26.990</b>	<b>100,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>												
15-19	-	-	346	12,1	72	2,5	2.402	83,8	46	1,6	2.866	100,0
20-24	244	7,8	2.028	65,2	197	6,3	608	19,5	31	1,0	3.108	100,0
25-29	799	24,4	1.500	45,8	186	5,7	717	21,9	69	2,1	3.272	100,0
30-34	870	23,9	1.481	40,7	231	6,4	948	26,0	108	3,0	3.638	100,0
35-39	911	20,8	1.760	40,3	275	6,3	1.282	29,3	143	3,3	4.371	100,0
40-44	875	18,1	1.750	36,2	343	7,1	1.681	34,8	187	3,9	4.835	100,0
45-49	667	13,4	1.633	32,8	413	8,3	1.976	39,7	285	5,7	4.974	100,0
50-54	553	12,3	1.457	32,3	361	8,0	1.775	39,4	362	8,0	4.509	100,0
55-59	499	12,6	1.163	29,4	299	7,6	1.436	36,3	556	14,1	3.954	100,0
60-64	438	12,0	862	23,7	218	6,0	1.175	32,3	941	25,9	3.634	100,0
65 e oltre	763	5,9	1.569	12,2	364	2,8	2.504	19,5	7.649	59,5	12.848	100,0
<b>Totale</b>	<b>6.619</b>	<b>12,7</b>	<b>15.551</b>	<b>29,9</b>	<b>2.958</b>	<b>5,7</b>	<b>16.503</b>	<b>31,7</b>	<b>10.378</b>	<b>20,0</b>	<b>52.009</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 7.14 Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione**  
Anno 2014, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
<b>MASCHI</b>												
Piemonte	213	11,6	540	29,4	152	8,3	650	35,4	281	15,3	1.836	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5	9,7	15	27,8	3	6,4	21	39,7	9	16,4	53	100,0
Liguria	85	13,0	213	32,4	39	5,9	224	34,2	96	14,6	657	100,0
Lombardia	532	12,9	1.255	30,5	314	7,6	1.444	35,1	572	13,9	4.117	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	52	12,1	107	25,0	72	16,8	143	33,5	53	12,5	427	100,0
<i>    Bolzano/Bozen</i>	24	11,3	45	21,7	39	18,5	74	35,4	27	13,1	209	100,0
<i>    Trento</i>	28	13,0	61	28,2	33	15,2	69	31,7	26	11,9	218	100,0
Veneto	216	10,6	612	30,1	219	10,8	690	33,9	297	14,6	2.033	100,0
Friuli-Venezia Giulia	63	12,3	159	31,2	53	10,3	173	33,9	63	12,4	511	100,0
Emilia-Romagna	240	13,1	565	30,8	133	7,3	610	33,3	283	15,5	1.832	100,0
Toscana	186	12,1	479	31,0	76	4,9	527	34,1	277	17,9	1.546	100,0
Umbria	45	12,4	128	34,9	24	6,5	112	30,5	58	15,7	367	100,0
Marche	76	11,8	210	32,6	38	6,0	213	33,1	106	16,6	643	100,0
Lazio	414	17,3	894	37,3	119	5,0	708	29,6	260	10,9	2.395	100,0
Abruzzo	61	10,9	200	35,9	24	4,3	175	31,4	97	17,5	557	100,0
Molise	14	10,7	44	33,1	6	4,4	45	33,9	24	18,0	133	100,0
Campania	249	10,5	743	31,3	77	3,2	919	38,7	389	16,4	2.376	100,0
Puglia	164	9,8	484	28,8	59	3,5	644	38,3	330	19,7	1.681	100,0
Basilicata	24	10,0	80	33,0	13	5,2	80	32,8	47	19,1	244	100,0
Calabria	83	10,1	265	32,2	23	2,8	289	35,1	162	19,7	822	100,0
Sicilia	201	9,6	619	29,8	45	2,2	805	38,7	410	19,7	2.081	100,0
Sardegna	61	8,6	179	25,3	22	3,2	312	44,1	133	18,8	708	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>836</b>	<b>12,5</b>	<b>2.022</b>	<b>30,3</b>	<b>509</b>	<b>7,6</b>	<b>2.340</b>	<b>35,1</b>	<b>957</b>	<b>14,36</b>	<b>6.664</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>571</b>	<b>11,9</b>	<b>1.442</b>	<b>30,0</b>	<b>476</b>	<b>9,9</b>	<b>1.616</b>	<b>33,6</b>	<b>697</b>	<b>14,51</b>	<b>4.803</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>722</b>	<b>14,6</b>	<b>1.711</b>	<b>34,6</b>	<b>257</b>	<b>5,2</b>	<b>1.560</b>	<b>31,5</b>	<b>701</b>	<b>14,17</b>	<b>4.951</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>595</b>	<b>10,2</b>	<b>1.816</b>	<b>31,2</b>	<b>201</b>	<b>3,5</b>	<b>2.151</b>	<b>37,0</b>	<b>1.049</b>	<b>18,04</b>	<b>5.812</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>261</b>	<b>9,4</b>	<b>799</b>	<b>28,6</b>	<b>68</b>	<b>2,4</b>	<b>1.118</b>	<b>40,1</b>	<b>544</b>	<b>19,49</b>	<b>2.789</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.985</b>	<b>11,9</b>	<b>7.790</b>	<b>31,1</b>	<b>1.511</b>	<b>6,0</b>	<b>8.785</b>	<b>35,1</b>	<b>3.947</b>	<b>15,78</b>	<b>25.019</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>												
Piemonte	247	12,4	553	27,8	147	7,4	591	29,7	450	22,6	1.988	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	7	12,4	16	27,9	3	5,8	18	32,4	12	21,6	57	100,0
Liguria	113	15,3	214	29,1	44	5,9	211	28,6	156	21,1	738	100,0
Lombardia	613	14,0	1.205	27,5	373	8,5	1.263	28,8	927	21,2	4.381	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	60	13,2	119	26,5	63	14,0	127	28,2	81	18,0	450	100,0
<i>    Bolzano/Bozen</i>	27	12,3	53	24,0	35	15,9	65	29,9	39	17,8	219	100,0
<i>    Trento</i>	33	14,1	67	28,9	28	12,2	62	26,6	42	18,2	231	100,0
Veneto	275	12,7	565	26,1	190	8,8	615	28,5	516	23,9	2.161	100,0
Friuli-Venezia Giulia	70	12,7	158	28,5	41	7,4	163	29,4	121	21,9	553	100,0
Emilia-Romagna	300	15,1	579	29,2	140	7,1	508	25,6	457	23,0	1.984	100,0
Toscana	231	13,6	511	30,0	68	4,0	446	26,2	447	26,2	1.702	100,0
Umbria	67	16,6	124	30,5	16	4,1	96	23,7	102	25,2	406	100,0
Marche	104	14,9	197	28,3	35	5,0	179	25,7	182	26,1	696	100,0
Lazio	496	19,0	897	34,2	107	4,1	648	24,8	470	18,0	2.618	100,0
Abruzzo	81	13,4	200	33,4	17	2,9	152	25,4	149	24,8	599	100,0
Molise	20	14,2	41	28,8	3	1,9	42	29,6	36	25,6	142	100,0
Campania	294	11,5	736	28,7	71	2,7	788	30,7	676	26,4	2.565	100,0
Puglia	196	10,8	477	26,2	48	2,6	560	30,8	537	29,5	1.817	100,0
Basilicata	31	12,1	77	30,0	8	3,0	70	27,1	72	27,7	258	100,0
Calabria	109	12,4	258	29,4	20	2,3	242	27,6	248	28,2	877	100,0
Sicilia	234	10,4	633	28,1	39	1,7	730	32,4	615	27,3	2.252	100,0
Sardegna	87	11,6	201	26,8	15	2,0	269	35,9	177	23,6	748	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>979</b>	<b>13,7</b>	<b>1.988</b>	<b>27,8</b>	<b>568</b>	<b>7,9</b>	<b>2.084</b>	<b>29,1</b>	<b>1.545</b>	<b>21,6</b>	<b>7.163</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>704</b>	<b>13,7</b>	<b>1.421</b>	<b>27,6</b>	<b>434</b>	<b>8,4</b>	<b>1.412</b>	<b>27,4</b>	<b>1.176</b>	<b>22,8</b>	<b>5.147</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>898</b>	<b>16,6</b>	<b>1.728</b>	<b>31,9</b>	<b>226</b>	<b>4,2</b>	<b>1.369</b>	<b>25,3</b>	<b>1.201</b>	<b>22,1</b>	<b>5.422</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>731</b>	<b>11,7</b>	<b>1.790</b>	<b>28,6</b>	<b>166</b>	<b>2,7</b>	<b>1.854</b>	<b>29,6</b>	<b>1.717</b>	<b>27,4</b>	<b>6.258</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>321</b>	<b>10,7</b>	<b>834</b>	<b>27,8</b>	<b>54</b>	<b>1,8</b>	<b>998</b>	<b>33,3</b>	<b>792</b>	<b>26,4</b>	<b>2.999</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.634</b>	<b>13,5</b>	<b>7.761</b>	<b>28,8</b>	<b>1.447</b>	<b>5,4</b>	<b>7.718</b>	<b>28,6</b>	<b>6.431</b>	<b>23,8</b>	<b>26.990</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 7.14 segue** Popolazione residente di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso e regione  
Anno 2014, valori assoluti in migliaia

REGIONI	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Qualifica professionale		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
<b>MASCHI E FEMMINE</b>												
Piemonte	460	12,0	1.093	28,6	299	7,8	1.241	32,5	731	19,1	3.825	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12	11,1	30	27,8	7	6,1	39	35,9	21	19,1	110	100,0
Liguria	199	14,2	427	30,6	83	5,9	435	31,2	251	18,0	1.395	100,0
Lombardia	1.144	13,5	2.460	28,9	688	8,1	2.708	31,9	1.499	17,6	8.498	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	111	12,7	226	25,8	135	15,4	270	30,8	135	15,4	877	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>51</i>	<i>11,8</i>	<i>98</i>	<i>22,9</i>	<i>74</i>	<i>17,2</i>	<i>139</i>	<i>32,6</i>	<i>66</i>	<i>15,5</i>	<i>428</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>61</i>	<i>13,5</i>	<i>128</i>	<i>28,5</i>	<i>61</i>	<i>13,7</i>	<i>131</i>	<i>29,1</i>	<i>68</i>	<i>15,2</i>	<i>449</i>	<i>100,0</i>
Veneto	491	11,7	1.177	28,1	409	9,7	1.305	31,1	813	19,4	4.194	100,0
Friuli-Venezia Giulia	133	12,5	317	29,8	94	8,8	336	31,6	184	17,3	1.063	100,0
Emilia-Romagna	540	14,2	1.144	30,0	273	7,2	1.118	29,3	741	19,4	3.816	100,0
Toscana	417	12,8	990	30,5	144	4,4	974	30,0	724	22,3	3.248	100,0
Umbria	113	14,6	252	32,6	40	5,2	208	26,9	160	20,7	774	100,0
Marche	179	13,4	407	30,4	73	5,5	392	29,3	288	21,5	1.339	100,0
Lazio	911	18,2	1.790	35,7	225	4,5	1.356	27,1	730	14,6	5.013	100,0
Abruzzo	141	12,2	400	34,6	41	3,6	327	28,3	246	21,3	1.156	100,0
Molise	34	12,5	85	30,9	9	3,1	87	31,7	60	21,9	275	100,0
Campania	543	11,0	1.479	29,9	147	3,0	1.707	34,5	1.065	21,6	4.941	100,0
Puglia	360	10,3	961	27,5	107	3,0	1.204	34,4	867	24,8	3.498	100,0
Basilicata	56	11,1	158	31,4	20	4,1	150	29,9	118	23,6	502	100,0
Calabria	192	11,3	523	30,8	43	2,5	531	31,3	410	24,1	1.699	100,0
Sicilia	435	10,0	1.252	28,9	85	2,0	1.535	35,4	1.026	23,7	4.333	100,0
Sardegna	148	10,2	380	26,1	37	2,5	581	39,9	310	21,3	1.455	100,0
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.815</b>	<b>13,1</b>	<b>4.010</b>	<b>29,0</b>	<b>1.076</b>	<b>7,8</b>	<b>4.424</b>	<b>32,0</b>	<b>2.502</b>	<b>18,1</b>	<b>13.827</b>	<b>100,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.276</b>	<b>12,8</b>	<b>2.863</b>	<b>28,8</b>	<b>910</b>	<b>9,1</b>	<b>3.028</b>	<b>30,4</b>	<b>1.872</b>	<b>18,8</b>	<b>9.950</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro</b>	<b>1.620</b>	<b>15,6</b>	<b>3.439</b>	<b>33,2</b>	<b>482</b>	<b>4,7</b>	<b>2.930</b>	<b>28,2</b>	<b>1.902</b>	<b>18,3</b>	<b>10.374</b>	<b>100,0</b>
<b>Sud</b>	<b>1.326</b>	<b>11,0</b>	<b>3.606</b>	<b>29,9</b>	<b>367</b>	<b>3,0</b>	<b>4.005</b>	<b>33,2</b>	<b>2.766</b>	<b>22,9</b>	<b>12.070</b>	<b>100,0</b>
<b>Isole</b>	<b>583</b>	<b>10,1</b>	<b>1.632</b>	<b>28,2</b>	<b>122</b>	<b>2,1</b>	<b>2.116</b>	<b>36,6</b>	<b>1.336</b>	<b>23,1</b>	<b>5.788</b>	<b>100,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.619</b>	<b>12,7</b>	<b>15.551</b>	<b>29,9</b>	<b>2.958</b>	<b>5,7</b>	<b>16.503</b>	<b>31,7</b>	<b>10.378</b>	<b>20,0</b>	<b>52.009</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 7.15 Popolazione straniera di 15 anni e oltre per titolo di studio, sesso, classe d'età e ripartizione geografica**  
Anno 2014, valori assoluti in migliaia

CLASSI D'ETÀ RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dottorato, laurea, diploma universitario		Diploma di scuola secondaria superiore		Licenza media		Licenza elementare, nessun titolo		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
<b>MASCHI</b>										
<b>CLASSI D'ETÀ</b>										
15-24	2	0,9	79	29,6	169	63,0	18	6,6	268	100,0
25-34	29	5,9	203	40,8	210	42,3	54	10,9	496	100,0
35-64	90	8,7	416	39,9	387	37,1	149	14,3	1.043	100,0
65 e più	10	23,3	9	19,1	11	25,3	14	32,3	45	100,0
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>7,2</b>	<b>707</b>	<b>38,2</b>	<b>777</b>	<b>42,0</b>	<b>235</b>	<b>12,7</b>	<b>1.852</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	50	7,9	242	38,2	275	43,4	67	10,6	634	100,0
Nord-est	34	7,4	195	42,2	196	42,4	37	8,0	462	100,0
Centro	39	8,3	199	42,2	185	39,2	49	10,4	471	100,0
Mezzogiorno	9	3,2	71	25,0	122	42,9	82	28,9	284	100,0
<b>Italia</b>	<b>132</b>	<b>7,2</b>	<b>707</b>	<b>38,2</b>	<b>777</b>	<b>42,0</b>	<b>235</b>	<b>12,7</b>	<b>1.852</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>										
<b>CLASSI D'ETÀ</b>										
15-24	3	1,1	82	31,8	162	62,8	11	4,2	258	100,0
25-34	89	14,6	261	42,8	211	34,5	49	8,1	610	100,0
35-64	178	14,6	520	42,8	378	31,1	140	11,5	1.216	100,0
65 e più	9	13,8	20	30,3	13	19,7	23	36,1	65	100,0
<b>Totale</b>	<b>279</b>	<b>13,0</b>	<b>883</b>	<b>41,1</b>	<b>764</b>	<b>35,5</b>	<b>224</b>	<b>10,4</b>	<b>2.148</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	92	12,8	287	40,0	267	37,2	72	10,0	718	100,0
Nord-est	74	13,7	239	44,4	183	33,9	43	8,0	539	100,0
Centro	81	14,4	239	42,9	186	33,3	53	9,4	558	100,0
Mezzogiorno	33	9,8	117	35,1	128	38,4	56	16,7	334	100,0
<b>Italia</b>	<b>279</b>	<b>13,0</b>	<b>883</b>	<b>41,1</b>	<b>764</b>	<b>36</b>	<b>224</b>	<b>10</b>	<b>2.148</b>	<b>100,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>										
<b>CLASSI D'ETÀ</b>										
15-24	5	1,0	161	30,7	331	62,9	28	5,4	526	100,0
25-34	119	10,7	464	41,9	421	38,0	104	9,4	1.107	100,0
35-64	268	11,9	936	41,5	765	33,9	289	12,8	2.258	100,0
65 e più	19	17,7	28	25,7	24	22,0	38	34,6	109	100,0
<b>Totale</b>	<b>411</b>	<b>10,3</b>	<b>1.590</b>	<b>39,7</b>	<b>1.541</b>	<b>38,5</b>	<b>459</b>	<b>11,5</b>	<b>4.000</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	142	10,5	529	39,1	542	40,1	139	10,3	1.352	100,0
Nord-est	108	10,8	434	43,4	378	37,8	81	8,0	1.001	100,0
Centro	119	11,6	438	42,5	370	36,0	102	9,9	1.029	100,0
Mezzogiorno	42	6,8	188	30,4	250	40,5	138	22,3	618	100,0
<b>Italia</b>	<b>411</b>	<b>10,3</b>	<b>1.590</b>	<b>39,7</b>	<b>1.541</b>	<b>38,5</b>	<b>459</b>	<b>11,5</b>	<b>4.000</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

**Tavola 7.16** Indicatori sull'istruzione in alcuni paesi (a)  
Anni 2012-2013

PAESI	Anni	Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil (b)		Studenti per insegnante			Speranza di scolarizzazione (d)	Tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni (e)	Tasso di conseguimento (f)	
		Totale (includere spese non divisibili)	Di cui per l'istruzione terziaria	Istruzione primaria	Istruzione secondaria (c)	Istruzione terziaria			Istruzione secondaria di secondo grado	Istruzione terziaria
<b>UNIONE EUROPEA</b>										
Italia	2012	3,9	0,9	12,0	12,0	19,0	16,8	81,0	84,0	26,0
	2013	....	....	12,0	12,0	19,0	17,0	78,0	78,0	34,0
Austria	2012	4,9	1,7	12,0	9,0	17,0	17,0	79,0	68,0	51,0
	2013	....	....	12,0	9,0	15,0	17,0	79,0	87,0	53,0
Belgio	2012	5,9	1,4	13,0	9,0	21,0	18,9	94,0	....	....
	2013	....	....	13,0	10,0	21,0	19,0	92,0	....	....
Danimarca	2012	....	....	....	....	....	19,4	87,0	92,0	60,0
	2013	....	....	....	....	....	20,0	88,0	95,0	62,0
Finlandia	2012	5,8	1,8	14,0	13,0	14,0	19,7	86,0	93,0	47,0
	2013	....	....	13,0	13,0	14,0	20,0	86,0	96,0	49,0
Francia	2012	5,3	1,4	19,0	13,0	16,0	16,4	84,0	....	....
	2013	....	....	19,0	13,0	17,0	16,0	85,0	....	....
Germania	2012	4,4	1,2	16,0	14,0	12,0	18,2	90,0	95,0	46,0
	2013	....	....	16,0	13,0	12,0	18,0	89,0	....	36,0
Grecia	2012	....	....	9,0	....	....	18,6	85,0	71,0	....
	2013	....	....	9,0	8,0	....	....	....	....	....
Irlanda	2012	5,6	1,3	16,0	15,0	19,0	17,6	93,0	93,0	69,0
	2013	....	....	16,0	14,0	20,0	18,0	97,0	98,0	....
Lussemburgo	2012	3,7	0,4	9,0	9,0	....	15,1	77,0	69,0	15,0
	2013	....	....	9,0	9,0	....	15,0	78,0	73,0	16,0
Paesi Bassi	2012	5,5	1,7	16,0	17,0	15,0	18,7	93,0	94,0	46,0
	2013	....	....	17,0	17,0	15,0	18,0	91,0	....	45,0
Portogallo	2012	5,9	1,3	12,0	9,0	15,0	17,6	87,0	....	41,0
	2013	....	....	13,0	9,0	14,0	17,0	88,0	100,0	43,0
Regno Unito	2012	6,3	1,8	21,0	16,0	20,0	16,4	78,0	93,0	....
	2013	....	....	2,5	18,0	18,0	17,0	81,0	....	32,0
Spagna	2012	4,3	1,2	13,0	10,0	12,0	17,6	86,0	93,0	49,0
	2013	....	....	14,0	11,0	12,0	18,0	87,0	71,0	52,0
Svezia	2012	5,4	1,7	12,0	12,0	11,0	19,3	86,0	77,0	46,0
	2013	....	....	13,0	12,0	11,0	19,0	86,0	79,0	41,0
<b>ALTRI PAESI OCSE</b>										
Canada	2012	2,5	6,0	14,0	14,0	....	16,0	73,0	86,0	....
	2013	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Stati Uniti	2012	6,4	2,8	15,0	15,0	16,0	17,2	81,0	79,0	52,0
	2013	....	....	15,0	15,0	14,0	17,0	81,0	80,0	54,0
Australia	2012	5,6	1,6	16,0	12,0	....	19,4	87,0	....	....
	2013	....	....	16,0	12,0	14,0	19,0	86,0	....	74,0
Giappone	2012	5,0	1,5	18,0	13,0	....	16,3	....	93,0	70,0
	2013	....	....	17,0	13,0	....	13,0	....	97,0	71,0

Fonte: Oecd, Education at a glance: Oecd Indicators. Paris

(a) Dati provvisori.

(b) L'indicatore esprime la spesa pubblica per l'istruzione in percentuale sul Pil per tutti i livelli di istruzione, considerando come fonti di finanziamento le spese dirette pubbliche per gli istituti scolastici e i sussidi pubblici totali alle famiglie. Ultimo anno disponibile 2012. I dati del Canada sono riferiti al 2011.

(c) Comprende l'istruzione secondaria di I e II grado.

(d) La speranza di scolarizzazione indica il numero medio di anni di scolarizzazione attesi per un individuo di età compresa tra i 5 ed i 39 anni.

(e) Il tasso di scolarità dei giovani di 15-19 anni è dato dal rapporto tra gli iscritti a qualsiasi livello di istruzione di età compresa tra 15 e 19 anni e la popolazione della stessa fascia d'età.

(f) Il tasso di conseguimento è dato dal rapporto tra gli studenti che hanno conseguito per la prima volta un titolo di istruzione secondaria di secondo grado o terziaria e la popolazione di età teorica corrispondente al conseguimento del titolo.

**Tavola 7.17 Popolazione residente con almeno un titolo di studio per cittadinanza e luogo di conseguimento del titolo di studio più elevato (a) (b)**  
Censimento 2011

REGIONI	Italiani				Stranieri				Popolazione residente con almeno un titolo di studio			
	Totale	Di cui: Con titolo di studio più elevato conseguito all'estero			Totale	Di cui: Con titolo di studio più elevato conseguito all'estero			Totale	Di cui: Con titolo di studio più elevato conseguito all'estero		
		Valori assoluti	Valori %	Di cui: Con titoli universitari		Valori assoluti	Valori %	Di cui: Con titoli universitari		Valori assoluti	Valori %	Di cui: Con titoli universitari
Piemonte	3.560.731	43.387	1,2	8.094	283.978	199.369	70,2	22.120	3.844.709	242.756	6,3	30.214
V. d'Aosta/V. d'Aoste	104.917	1.706	1,6	400	6.611	5.064	76,6	701	111.528	6.770	6,1	1.101
Liguria	1.310.585	18.180	1,4	3.359	90.053	66.412	73,7	8.861	1.400.638	84.592	6,0	12.220
Lombardia	7.777.864	98.253	1,3	22.878	727.099	538.997	74,1	74.083	8.504.963	637.250	7,5	96.961
Trentino-A. Adige/ Südtirol	835.422	30.213	3,6	14.777	68.364	51.397	75,2	7.692	903.786	81.610	9,0	22.469
Bolzano/Bozen	409.331	22.557	5,5	13.405	32.027	23.727	74,1	3.868	441.358	46.284	10,5	17.273
Trento	426.091	7.654	1,8	1.372	36.337	27.672	76,2	3.824	462.428	35.326	7,6	5.196
Veneto	3.886.118	51.896	1,3	9.481	354.949	265.495	74,8	30.273	4.241.067	317.391	7,5	39.754
Friuli-Venezia Giulia	1.007.424	28.603	2,8	4.248	79.062	61.118	77,3	7.294	1.086.486	89.721	8,3	11.542
Emilia-Romagna	3.415.321	46.880	1,4	8.410	352.931	267.645	75,8	34.690	3.768.252	314.525	8,3	43.100
Toscana	2.950.403	37.668	1,3	7.865	258.764	195.444	75,5	24.180	3.209.167	233.112	7,3	32.045
Umbria	690.989	8.859	1,3	1.757	70.744	54.074	76,4	6.662	761.733	62.933	8,3	8.419
Marche	1.219.250	17.738	1,5	2.912	105.722	79.272	75,0	8.969	1.324.972	97.010	7,3	11.881
Lazio	4.442.649	63.346	1,4	14.826	357.692	255.276	71,4	38.161	4.800.341	318.622	6,6	52.987
Abruzzo	1.065.455	16.845	1,6	2.503	55.126	40.665	73,8	4.085	1.120.581	57.510	5,1	6.588
Molise	260.162	3.871	1,5	571	6.523	4.811	73,8	476	266.685	8.682	3,3	1.047
Campania	4.698.606	27.241	0,6	4.028	117.223	83.709	71,4	10.201	4.815.829	110.950	2,3	14.229
Puglia	3.316.832	21.905	0,7	2.333	65.877	47.263	71,7	4.812	3.382.709	69.168	2,0	7.145
Basilicata	468.693	2.841	0,6	392	10.385	7.812	75,2	700	479.078	10.653	2,2	1.092
Calabria	1.559.305	12.089	0,8	1.483	50.360	35.334	70,2	3.304	1.609.665	47.423	2,9	4.787
Sicilia	4.069.356	34.562	0,8	3.970	98.037	72.353	73,8	5.435	4.167.393	106.915	2,6	9.405
Sardegna	1.387.551	8.983	0,6	1.432	24.536	19.113	77,9	3.121	1.412.087	28.096	2,0	4.553
<b>Nord-ovest</b>	<b>12.754.097</b>	<b>161.527</b>	<b>1,3</b>	<b>34.732</b>	<b>1.107.741</b>	<b>809.841</b>	<b>73,1</b>	<b>105.764</b>	<b>13.861.838</b>	<b>971.368</b>	<b>7,0</b>	<b>140.496</b>
<b>Nord-est</b>	<b>9.144.285</b>	<b>157.589</b>	<b>1,7</b>	<b>36.916</b>	<b>855.306</b>	<b>645.658</b>	<b>75,5</b>	<b>79.949</b>	<b>9.999.591</b>	<b>803.247</b>	<b>8,0</b>	<b>116.865</b>
<b>Centro</b>	<b>9.303.291</b>	<b>127.612</b>	<b>1,4</b>	<b>27.359</b>	<b>792.922</b>	<b>584.065</b>	<b>73,7</b>	<b>77.973</b>	<b>10.096.213</b>	<b>711.677</b>	<b>7,0</b>	<b>105.332</b>
<b>Sud</b>	<b>11.369.053</b>	<b>84.791</b>	<b>0,7</b>	<b>11.312</b>	<b>305.494</b>	<b>219.594</b>	<b>71,9</b>	<b>23.577</b>	<b>11.674.547</b>	<b>304.385</b>	<b>2,6</b>	<b>34.889</b>
<b>Isole</b>	<b>5.456.907</b>	<b>43.545</b>	<b>0,8</b>	<b>5.403</b>	<b>122.573</b>	<b>91.465</b>	<b>74,6</b>	<b>8.555</b>	<b>5.579.480</b>	<b>135.010</b>	<b>2,4</b>	<b>13.958</b>
<b>ITALIA</b>	<b>48.027.633</b>	<b>575.064</b>	<b>1,2</b>	<b>115.720</b>	<b>3.184.036</b>	<b>2.350.623</b>	<b>73,8</b>	<b>295.820</b>	<b>51.211.669</b>	<b>2.925.687</b>	<b>5,7</b>	<b>411.540</b>

Fonte: Istat, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni al 9 ottobre 2011 (R)

(a) I titoli universitari comprendono i diplomi universitari (2-3 anni) del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette a fini speciali o parauniversitarie); le lauree triennali (I livello) del nuovo ordinamento e le lauree (4-6 anni) del vecchio ordinamento, le lauree specialistiche o magistrali a ciclo unico e le lauree biennali specialistiche o magistrali (II livello) del nuovo ordinamento.

(b) I dati relativi al luogo di conseguimento del titolo di studio, essendo stati raccolti su campioni di famiglie, sono il risultato di un procedimento di stima basato su opportuni pesi di riporto all'universo che produce valori non interi. Per tale motivo l'operazione di arrotondamento della parte decimale potrebbe generare, in qualche caso, differenze nell'ordine di poche unità sui totali marginali.

**Tavola 7.18** Diplomati del 2007 per sesso, condizione occupazionale nel 2011, tipo di scuola e ripartizione geografica (a)  
Anno 2011

TIPI DI SCUOLA RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (b)	Diplomati del 2007	Di cui: Femmine	Lavorano		Non lavorano					
			% sul totale	% sul totale Femmine	Cercano lavoro (c)		Studiano (d)		Altra condizione	
					% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
<b>TIPI DI SCUOLA</b>										
Istituti professionali	70.874	34.621	69,5	64,1	18,7	20,3	6,7	9,0	5,1	6,6
di cui:										
<i>Industriali</i>	22.737	5.357	72,1	55,1	18,3	25,9	5,1	10,1	4,5	8,8
<i>Servizi commerciali, turismo e pubblicità.</i>	25.343	18.061	66,6	66,4	19,5	18,3	8,6	9,3	5,2	6,0
Istituti tecnici	155.186	57.278	60,1	55,0	16,5	20,3	19,9	20,6	3,5	4,1
di cui:										
<i>Industriali</i>	46.751	5.248	63,5	52,3	13,7	20,5	20,2	24,7	2,5	2,5
<i>Commerciali</i>	82.407	42.518	59,0	56,2	17,9	20,6	19,6	19,2	3,6	4,0
<i>Per geometri</i>	11.187	1.796	58,3	45,0	14,9	16,8	20,5	27,8	6,3	10,4
Licei	115.916	66.375	24,7	23,9	12,5	12,8	60,8	61,4	1,9	1,9
di cui:										
<i>Scientifici</i>	74.566	38.365	25,4	24,8	11,6	11,2	61,1	62,2	2,0	1,9
<i>Classici</i>	37.742	25.432	21,7	21,0	14,0	15,1	62,8	62,3	1,5	1,6
Altri tipi di scuole	46.407	37.446	39,6	38,9	20,7	21,5	34,8	35,1	4,9	4,4
<b>Totale</b>	<b>388.381</b>	<b>195.720</b>	<b>48,8</b>	<b>43,0</b>	<b>16,2</b>	<b>18,0</b>	<b>31,5</b>	<b>35,2</b>	<b>3,5</b>	<b>3,8</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Nord-ovest	73.383	37.640	60,0	56,9	10,2	11,7	27,6	29,5	2,2	1,9
Nord-est	55.674	28.746	61,0	57,9	8,4	9,4	27,8	29,8	2,7	2,8
Centro	73.428	36.647	51,9	47,1	12,2	13,9	32,5	35,5	3,4	3,6
Sud	129.081	63.567	40,1	31,3	22,0	24,1	33,9	39,8	3,9	4,8
Isole	56.815	29.120	38,0	30,7	23,8	26,4	33,2	37,4	5,0	5,5
<b>Italia</b>	<b>388.381</b>	<b>195.720</b>	<b>48,8</b>	<b>43,0</b>	<b>16,2</b>	<b>18,0</b>	<b>31,5</b>	<b>35,2</b>	<b>3,5</b>	<b>3,8</b>

Fonte: Istat, Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati (R)

(a) Esclusi i 61.162 diplomati del 2007 che nel 2011 avevano già conseguito un titolo universitario.

(b) Le ripartizioni geografiche si riferiscono all'ubicazione della scuola in cui è stato conseguito il diploma.

(c) Inclusi eventuali studenti.

(d) Esclusi gli studenti in cerca di lavoro.

**Tavola 7.19 Laureati del 2007 in lauree triennali per sesso, condizione occupazionale nel 2011, gruppo di corsi e regione**  
Anno 2011

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2007	Di cui: Femmine	Lavorano				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
<b>GRUPPI DI CORSI</b>										
Gruppo scientifico	4.849	1.326	67,2	53,4	52,8	42,4	10,9	18,4	21,9	28,2
Gruppo chimico-farmaceutico	2.045	1.148	61,8	62,1	51,6	50,8	17,2	18,0	21,0	19,9
Gruppo geo-biologico	7.576	4.950	44,5	41,4	33,0	30,7	26,6	28,6	28,9	30,0
Gruppo medico	22.612	15.765	93,1	92,0	59,4	60,0	4,0	4,8	2,9	3,2
Gruppo ingegneria	19.564	3.987	71,2	64,2	61,0	57,4	11,9	18,1	16,9	17,7
Gruppo architettura	7.559	3.685	67,5	64,3	43,7	44,9	19,2	20,0	13,3	15,8
Gruppo agrario	2.806	1.060	67,5	54,3	46,2	39,5	17,4	21,1	15,1	24,6
Gruppo economico-statistico	25.121	12.196	73,7	70,3	53,8	54,0	13,8	16,6	12,5	13,1
Gruppo politico-sociale	27.373	15.667	72,0	68,8	39,6	45,9	17,7	21,0	10,3	10,1
Gruppo giuridico	8.557	4.848	45,5	38,7	23,5	24,3	20,8	25,4	33,7	35,9
Gruppo letterario	15.084	10.642	54,2	53,4	35,5	35,6	30,1	32,0	15,7	14,5
Gruppo linguistico	10.463	9.096	66,0	66,1	50,1	51,1	21,1	20,8	12,9	13,1
Gruppo insegnamento	7.010	6.314	73,7	73,0	42,7	43,0	17,2	17,6	9,1	9,4
Gruppo psicologico	7.425	6.057	54,0	50,9	30,8	30,8	30,5	32,8	15,5	16,2
Gruppo educazione fisica	2.754	1.169	75,0	72,7	39,9	36,5	14,9	15,9	10,1	11,4
Gruppo difesa e sicurezza	395	49	92,8	100,0	63,2	56,7	2,8	-	4,4	-
<b>Totale</b>	<b>171.193</b>	<b>97.960</b>	<b>69,3</b>	<b>66,4</b>	<b>46,5</b>	<b>45,8</b>	<b>16,8</b>	<b>19,9</b>	<b>13,8</b>	<b>13,8</b>
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	11.248	6.393	77,3	77,7	54,1	53,4	11,2	10,7	11,5	11,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	240	110	94,7	93,1	52,2	72,9	2,2	1,3	3,1	5,6
Liguria	3.212	1.826	76,1	75,7	55,0	54,2	10,6	10,3	13,3	14,0
Lombardia	30.106	16.969	79,3	77,1	62,1	60,6	8,5	10,0	12,2	12,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.217	1.314	74,0	73,8	54,5	54,0	11,2	13,4	14,9	12,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	595	372	80,0	80,2	61,3	63,2	7,9	9,3	12,1	10,5
<i>Trento</i>	1.623	942	71,7	71,2	52,0	50,4	12,4	15,1	15,9	13,7
Veneto	13.532	8.009	76,0	74,9	55,7	56,2	11,3	12,5	12,7	12,6
Friuli-Venezia Giulia	3.669	2.099	72,4	74,5	49,2	50,1	11,8	10,4	15,8	15,1
Emilia-Romagna	13.208	7.531	76,1	76,1	56,4	55,6	10,1	10,8	13,8	13,1
Toscana	10.983	6.277	68,5	68,4	46,3	47,4	15,4	16,9	16,1	14,7
Umbria	2.443	1.511	67,4	65,1	46,3	42,0	16,7	19,8	15,9	15,1
Marche	4.166	2.365	69,6	67,3	50,0	49,6	18,2	20,7	12,2	12,0
Lazio	23.110	12.915	68,8	64,0	42,2	42,1	18,4	22,9	12,8	13,1
Abruzzo	4.042	2.520	62,0	62,2	39,1	39,2	23,7	23,9	14,2	14,0
Molise	1.020	638	51,2	45,5	33,7	33,8	36,2	41,4	12,6	13,1
Campania	13.614	7.586	53,4	45,7	26,5	24,7	29,3	38,5	17,3	15,8
Puglia	9.397	5.428	59,6	52,9	31,5	30,4	27,1	33,3	13,4	13,8
Basilicata	1.357	866	55,5	53,7	35,3	35,5	30,5	31,7	14,1	14,6
Calabria	5.332	3.129	52,6	49,3	33,4	34,4	31,6	36,8	15,8	13,9
Sicilia	11.596	6.596	63,2	55,6	25,9	24,7	24,2	30,5	12,6	13,9
Sardegna	3.160	1.877	55,5	52,8	36,8	38,4	24,9	27,6	19,6	19,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>44.807</b>	<b>25.298</b>	<b>78,6</b>	<b>77,2</b>	<b>59,6</b>	<b>58,4</b>	<b>9,3</b>	<b>10,2</b>	<b>12,0</b>	<b>12,6</b>
<b>Nord-est</b>	<b>32.626</b>	<b>18.953</b>	<b>75,5</b>	<b>75,3</b>	<b>55,2</b>	<b>55,1</b>	<b>10,9</b>	<b>11,7</b>	<b>13,6</b>	<b>13,1</b>
<b>Centro</b>	<b>40.702</b>	<b>23.068</b>	<b>68,7</b>	<b>65,6</b>	<b>44,4</b>	<b>44,3</b>	<b>17,4</b>	<b>20,8</b>	<b>13,8</b>	<b>13,6</b>
<b>Sud</b>	<b>34.761</b>	<b>20.166</b>	<b>56,0</b>	<b>50,6</b>	<b>30,9</b>	<b>30,3</b>	<b>28,7</b>	<b>34,8</b>	<b>15,4</b>	<b>14,6</b>
<b>Isole</b>	<b>14.756</b>	<b>8.473</b>	<b>61,6</b>	<b>55,0</b>	<b>28,2</b>	<b>27,7</b>	<b>24,4</b>	<b>29,8</b>	<b>14,1</b>	<b>15,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>167.652</b>	<b>95.958</b>	<b>69,4</b>	<b>66,5</b>	<b>46,3</b>	<b>45,7</b>	<b>16,9</b>	<b>19,9</b>	<b>13,7</b>	<b>13,6</b>
Estero	3.541	2.001	65,5	60,3	56,8	51,2	12,3	15,5	22,2	24,2
<b>TOTALE</b>	<b>171.193</b>	<b>97.960</b>	<b>69,3</b>	<b>66,4</b>	<b>46,5</b>	<b>45,8</b>	<b>16,8</b>	<b>19,9</b>	<b>13,8</b>	<b>13,8</b>

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2007.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.



**Tavola 7.20 Laureati del 2007 in lauree magistrali per sesso, condizione occupazionale nel 2011, gruppo di corsi e regione (a)**  
Anno 2011

GRUPPI DI CORSI REGIONI (b)	Laureati del 2007	Di cui: Femmine	Lavorano				Non lavorano			
			Totale		Di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea		Cercano lavoro		Non cercano lavoro	
			% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine	% sul totale	% sul totale Femmine
<b>GRUPPI DI CORSI</b>										
Gruppo scientifico	2.865	1.033	76,0	74,1	62,6	60,2	9,6	13,4	14,4	12,5
Gruppo chimico-farmaceutico	4.681	3.153	83,6	84,9	74,3	76,5	9,2	8,1	7,3	7,0
Gruppo geo-biologico	6.029	4.011	58,4	54,8	46,5	44,6	22,1	23,8	19,5	21,5
Gruppo medico	9.651	6.012	42,3	39,5	21,3	18,4	1,9	1,7	55,7	58,8
Gruppo ingegneria	15.999	3.544	90,9	87,1	82,4	78,5	4,1	6,2	5,0	6,7
Gruppo architettura	7.293	3.859	82,8	80,3	62,9	60,6	11,3	13,3	5,9	6,4
Gruppo agrario	2.775	1.405	74,1	70,0	55,5	53,2	16,0	17,8	9,9	12,2
Gruppo economico-statistico	15.876	7.963	83,7	81,1	62,3	62,0	9,5	11,7	6,7	7,2
Gruppo politico-sociale	11.611	7.456	79,8	78,0	52,9	51,9	15,1	17,0	5,1	5,0
Gruppo giuridico	16.699	10.162	63,3	58,9	45,8	42,9	20,4	24,2	16,3	16,9
Gruppo letterario	10.045	7.242	66,6	65,6	40,9	40,4	22,4	22,6	11,0	11,7
Gruppo linguistico	5.089	4.446	73,8	73,9	51,8	51,8	18,5	18,6	7,7	7,5
Gruppo insegnamento	6.844	6.387	87,3	87,0	49,8	50,3	8,5	8,7	4,3	4,2
Gruppo psicologico	5.506	4.719	74,4	72,8	53,8	53,3	18,8	20,6	6,7	6,5
Gruppo educazione fisica	982	422	81,5	76,2	45,1	42,8	11,4	14,1	7,1	9,7
Gruppo difesa e sicurezza	440	46	97,1	91,3	38,9	59,2	0,9	8,7	1,9	0,0
<b>Totale</b>	<b>122.385</b>	<b>71.860</b>	<b>74,5</b>	<b>70,8</b>	<b>54,6</b>	<b>50,3</b>	<b>12,9</b>	<b>15,5</b>	<b>12,6</b>	<b>13,7</b>
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	7.244	4.075	83,7	81,3	62,3	56,6	7,5	9,1	8,8	9,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	140	63	89,7	98,0	63,8	70,2	4,5	-	-	-
Liguria	13.724	1.492	88,0	79,8	74,1	53,2	4,5	9,1	7,5	11,0
Lombardia	10.125	11.723	80,8	83,0	60,0	65,6	6,8	6,2	12,4	10,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.516	833	87,4	86,2	68,4	64,7	5,9	6,6	6,8	7,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	469	293	86,3	82,8	58,7	50,8	7,5	10,3	6,2	-
<i>Trento</i>	1.047	540	87,8	88,1	72,7	72,2	5,1	4,5	7,0	7,4
Veneto	7.918	4.538	81,1	78,8	61,6	57,8	6,4	7,4	12,5	13,9
Friuli-Venezia Giulia	2.276	1.319	80,4	78,9	58,7	54,8	7,3	9,5	12,2	11,6
Emilia-Romagna	8.863	5.338	80,6	77,4	62,8	58,6	7,3	8,6	12,1	14,1
Toscana	7.599	4.651	74,7	72,7	53,6	50,2	10,6	11,0	14,6	16,3
Umbria	1.737	1.130	70,2	67,4	46,0	45,1	14,8	16,5	15,1	16,1
Marche	3.124	1.771	78,0	74,0	55,7	47,9	12,8	16,7	9,2	9,3
Lazio	16.123	9.712	74,7	70,9	52,7	48,2	11,7	14,0	13,6	15,1
Abruzzo	2.970	1.857	70,1	63,4	46,2	41,3	15,2	19,0	14,7	17,6
Molise	646	423	72,6	72,2	55,3	53,6	17,9	17,5	9,4	10,3
Campania	11.677	7.101	63,0	57,6	42,2	38,9	23,3	28,3	13,6	14,1
Puglia	6.974	4.234	65,7	62,7	43,3	42,8	20,6	23,7	13,7	13,6
Basilicata	1.005	638	67,1	62,2	47,1	42,7	26,1	29,5	6,8	8,3
Calabria	3.592	2.219	59,6	53,2	38,3	33,5	28,5	33,1	11,9	13,7
Sicilia	8.722	5.284	57,8	52,6	36,3	32,3	26,7	31,9	15,5	15,5
Sardegna	2.835	1.823	65,0	61,8	44,3	41,2	17,4	19,7	17,5	18,5
<b>Nord-ovest</b>	<b>31.233</b>	<b>17.352</b>	<b>84,7</b>	<b>82,4</b>	<b>66,7</b>	<b>62,4</b>	<b>5,9</b>	<b>7,1</b>	<b>9,4</b>	<b>10,5</b>
<b>Nord-est</b>	<b>20.573</b>	<b>12.028</b>	<b>81,3</b>	<b>78,7</b>	<b>47,9</b>	<b>58,3</b>	<b>6,8</b>	<b>12,2</b>	<b>11,9</b>	<b>13,2</b>
<b>Centro</b>	<b>28.582</b>	<b>17.264</b>	<b>74,8</b>	<b>71,5</b>	<b>34,5</b>	<b>48,5</b>	<b>11,7</b>	<b>13,6</b>	<b>13,5</b>	<b>14,9</b>
<b>Sud</b>	<b>26.864</b>	<b>16.473</b>	<b>64,4</b>	<b>59,5</b>	<b>42,9</b>	<b>40,0</b>	<b>22,4</b>	<b>25,3</b>	<b>13,2</b>	<b>14,0</b>
<b>Isole</b>	<b>11.557</b>	<b>7.107</b>	<b>59,6</b>	<b>55,0</b>	<b>38,3</b>	<b>34,6</b>	<b>24,4</b>	<b>28,8</b>	<b>16,0</b>	<b>16,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>118.810</b>	<b>70.224</b>	<b>74,7</b>	<b>70,9</b>	<b>54,5</b>	<b>50,2</b>	<b>13,0</b>	<b>15,6</b>	<b>12,3</b>	<b>13,4</b>
Esteri	3.575	1.637	68,7	63,3	60,2	52,2	8,5	10,9	22,8	25,8
<b>TOTALE</b>	<b>122.385</b>	<b>71.860</b>	<b>74,5</b>	<b>70,8</b>	<b>54,6</b>	<b>50,3</b>	<b>12,9</b>	<b>15,5</b>	<b>12,6</b>	<b>13,7</b>

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei laureati (R)

(a) Sono inclusi quanti hanno conseguito una laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, una laurea specialistica/magistrale biennale del nuovo ordinamento e una laurea tradizionale del vecchio ordinamento. Sono esclusi quanti avevano conseguito un'altra laurea a ciclo unico o specialistica biennale prima del 2007.

(b) Le regioni e le ripartizioni fanno riferimento alla dimora abituale dei laureati al momento dell'intervista.

**Tavola 7.21 Dottori di ricerca del 2008 e del 2010 per condizione occupazionale nel 2014, area disciplinare, sesso e ripartizione geografica**  
Anno 2014

AREE DISCIPLINARI SESSO RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)	Dottori di ricerca	Valori percentuali					
		Lavorano			Non lavorano		
		Totale	Lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	Lavoro iniziato dopo il conseguimento del dottorato	Totale	Cercano lavoro	Non cercano lavoro
<b>DOTTORI DI RICERCA DEL 2008</b>							
<b>AREE DISCIPLINARI</b>							
Scienze matematiche e informatiche	318	97,5	25,5	72,0	2,5	2,0	0,4
Scienze fisiche	548	93,1	13,5	79,6	6,9	5,4	1,5
Scienze chimiche	613	94,0	18,5	75,5	6,0	3,8	2,2
Scienze della terra	242	92,1	26,6	65,5	7,9	7,9	0,0
Scienze biologiche	1.055	92,3	20,8	71,5	7,7	5,9	1,8
Scienze mediche	1.769	94,2	35,1	59,1	5,8	4,7	1,1
Scienze agrarie e veterinarie	698	90,7	25,0	65,7	9,3	7,5	1,8
Ingegneria civile e architettura	791	94,7	38,7	55,9	5,3	5,2	0,1
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.301	97,1	27,9	69,1	2,9	2,0	1,0
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	945	91,4	37,3	54,1	8,6	7,3	1,4
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.006	88,7	30,4	58,3	11,3	9,5	1,8
Scienze giuridiche	885	94,3	47,3	47,0	5,7	4,6	1,1
Scienze economiche e statistiche	657	94,1	33,7	60,4	5,9	5,1	0,8
Scienze politiche e sociali	401	90,7	29,4	61,3	9,3	7,6	1,7
<b>Totale</b>	<b>11.229</b>	<b>93,3</b>	<b>30,6</b>	<b>62,7</b>	<b>6,7</b>	<b>5,4</b>	<b>1,3</b>
<b>SESSO</b>							
Maschi	5.365	94,9	31,9	63,0	5,1	4,2	0,9
Femmine	5.864	91,8	29,4	62,5	8,2	6,6	1,6
<b>Totale</b>	<b>11.229</b>	<b>93,3</b>	<b>30,6</b>	<b>62,7</b>	<b>6,7</b>	<b>5,4</b>	<b>1,3</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Nord-ovest	2.336	95,1	32,1	63,0	4,9	3,8	1,2
Nord-est	1.860	94,5	31,2	63,3	5,5	4,2	1,3
Centro	2.781	93,8	35,5	58,3	6,2	5,2	1,0
Sud	1.885	91,3	31,4	60,0	8,7	7,5	1,2
Isole	1.073	88,8	31,5	57,3	11,2	9,7	1,5
<b>Italia</b>	<b>9.934</b>	<b>93,2</b>	<b>32,7</b>	<b>60,5</b>	<b>6,8</b>	<b>5,6</b>	<b>1,2</b>
Estero	1.295	93,9	14,4	79,5	6,1	4,2	1,8
<b>TOTALE</b>	<b>11.229</b>	<b>93,3</b>	<b>30,6</b>	<b>62,7</b>	<b>6,7</b>	<b>5,4</b>	<b>1,3</b>
<b>DOTTORI DI RICERCA DEL 2010</b>							
<b>AREE DISCIPLINARI</b>							
Scienze matematiche e informatiche	343	95,8	22,3	73,5	4,2	3,8	0,3
Scienze fisiche	471	93,4	15,5	77,9	6,6	5,2	1,4
Scienze chimiche	613	92,1	13,4	78,7	7,9	7,9	0,0
Scienze della terra	259	92,9	22,0	70,9	7,1	6,2	0,9
Scienze biologiche	1.116	90,1	21,9	68,2	9,9	7,7	2,2
Scienze mediche	1.803	94,1	37,7	56,4	5,9	4,5	1,4
Scienze agrarie e veterinarie	742	90,3	26,9	63,5	9,7	8,1	1,6
Ingegneria civile e architettura	795	92,4	40,8	51,5	7,6	7,4	0,2
Ingegneria industriale e dell'informazione	1.320	95,6	23,9	71,8	4,4	3,1	1,3
Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	901	85,2	34,2	51,1	14,8	12,2	2,6
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	1.010	87,6	36,6	51,0	12,4	9,9	2,5
Scienze giuridiche	872	88,9	52,7	36,2	11,1	8,9	2,2
Scienze economiche e statistiche	615	94,5	38,4	56,1	5,5	4,5	1,0
Scienze politiche e sociali	379	89,1	34,7	54,3	10,9	9,5	1,4
<b>Totale</b>	<b>11.240</b>	<b>91,5</b>	<b>31,6</b>	<b>59,9</b>	<b>8,5</b>	<b>7,0</b>	<b>1,5</b>
<b>SESSO</b>							
Maschi	5.376	93,4	33,0	60,4	6,6	5,0	1,5
Femmine	5.864	89,8	30,3	59,5	10,2	8,7	1,5
<b>Totale</b>	<b>11.240</b>	<b>91,5</b>	<b>31,6</b>	<b>59,9</b>	<b>8,5</b>	<b>7,0</b>	<b>1,5</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Nord-ovest	2.209	93,3	30,4	62,9	6,7	5,1	1,6
Nord-est	1.842	94,2	33,1	61,1	5,8	4,4	1,4
Centro	2.750	92,0	39,0	53,0	8,0	6,4	1,6
Sud	1.847	85,7	33,0	52,7	14,3	12,7	1,6
Isole	983	87,9	34,8	53,2	12,1	11,4	0,6
<b>Italia</b>	<b>9.631</b>	<b>91,1</b>	<b>34,3</b>	<b>56,8</b>	<b>8,9</b>	<b>7,4</b>	<b>1,5</b>
Estero	1.609	94,1	15,6	78,5	5,9	4,2	1,7
<b>TOTALE</b>	<b>11.240</b>	<b>91,5</b>	<b>31,6</b>	<b>59,9</b>	<b>8,5</b>	<b>7,0</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Istat, Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca (R)

(a) La ripartizione geografica fa riferimento alla dimora abituale del dottore di ricerca al momento dell'intervista.